



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Per il Periodo 2020 - 2022

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

PREMESSA

SEZIONE STRATEGICA

La prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

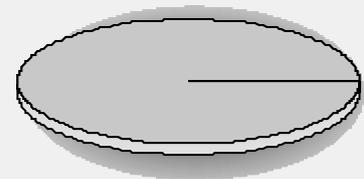
A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE**Il fattore demografico**

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	19.448
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	
di cui: maschi	n°	
femmine	n°	
nuclei familiari	n°	
comunità/convivenze	n°	
Popolazione al 01/01/ 2018 (penultimo anno precedente)	n°	
Nati nell'anno	n°	
Deceduti nell'anno	n°	
Saldo naturale	n°	
Immigrati nell'anno	n°	
Emigrati nell'anno	n°	
Saldo Migratorio	n°	
Popolazione al 31/12/ 2018 (penultimo anno precedente)	n°	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	
In età adulta (30/65 anni)	n°	
In età senile (oltre 65 anni)	n°	



ultimo quinquennio	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2014	9,90%	6,60%
2015	10,03%	7,70%
2016	10,01%	8,20%
2017		
2018		

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	
abitanti	n°

entro il

Livello di istruzione della popolazione residente:

Condizione socio-economica delle famiglie

B) TERRITORIO**La centralità del territorio**

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

SUPERFICIE IN KMQ.		
RISORSE IDRICHE		
Laghi		n°
Fiumi e Torrenti		n°
STRADE		
Statali Km	Provinciali Km	Comunali Km
Vicinali Km	Autostrade Km	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Piano regolatore adottato	NO	Data ed estremi provvedimento di approvazione
Piano regolatore approvato	NO	
Programma di fabbricazione	NO	
Piano edilizia economica e popolare	NO	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
Industriali	NO	
Artigianali	NO	
Commerciali	NO	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)		NO
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		N
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P		
P.I.P		

C) STRUTTURE E ATTREZZATURE**L'intervento del comune nei servizi**

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività
- I I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

TIPOLOGIA	Esercizio In Corso Anno 2019	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Asili nido	N.			
Scuole materne	N.	1		
Scuole elementari	N.	4		
Scuole medie	N.	2		
Strutture residenziali per anziani	N.			
Farmacie Comunali				
Rete fognaria in Km - bianca				
- nera				
- mista				
Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km				
Servizio idrico integrato	SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giard. nØ				
hq.				
Punti luce illuminazione Pubblica. nØ.	4.300	4.300	4.300	4.300
Rete gas in Km.				
Raccolta rifiuti in quintali	0,00	0,00	0,00	0,00
- civile				
- industriale				
- racc. diff.ta	NO	NO	NO	NO

Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi	6	6	6	6
Veicoli	3	3	3	3
Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
Personal Computer	100	100	100	100
STRUTTURE - Altre Strutture				
Sul territorio comunale sono esistenti n. 1 palazzetto dello sport e n. 2 campi sportivi.				

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Obiettivi dell'Amministrazione.

Il comune di Gioia Tauro è stato sottoposto a gestione straordinaria ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 143 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL). Dal 25 maggio 2017, in seguito all'ennesimo scioglimento dell'Ente per infiltrazioni mafiosa, fino alla data del 9 giugno u.s., data in cui si sono concluse le votazioni amministrative che hanno decretato la nomina del Sindaco della città. Il comune, inoltre, è in stato di dissesto di bilancio in seguito alla avvenuta dichiarazione di dissesto di cui alla deliberazione della C.S. n. 11 del 29/06/2017.

Nonostante la mancanza di un responsabile dell'ufficio di ragioneria, nell'organico comunale, la prima attività svolta dagli attuali amministratori è stata quella di porre in essere tutti gli adempimenti di natura finanziaria previsti nei termini di legge: ovvero con deliberazione n. 12 del 17/07/19, entro 30 giorni dalla notifica del decreto ministeriale di approvazione dell'ipotesi di bilancio riequilibrato 2017/2019, il consiglio comunale ha approvato il predetto atto, mentre con deliberazione del 08/10/19 il consiglio comunale ha approvato il rendiconto di gestione del 2016, ha adottato il Documento unico di programmazione 2018/2020 e approvato il bilancio di previsione triennale (DUP) 2018/2020, ha riconosciuto i debiti fuori bilancio per l'annualità 2017; in data 29/12/2019 ha approvato il bilancio preventivo triennale 2019/2021; in data 29/06/2020 ha approvato il rendiconto di gestione 2017 e si accinge ad approvare il rendiconto di gestione dell'anno 2018, dell'anno 2019 e il bilancio preventivo triennale (DUP) 2020/2022.

Affrontato questo primo e non indifferente sforzo amministrativo, questa Amministrazione si è occupata di portare avanti una attività di risanamento e riavvio dei servizi nevralgici di pertinenza dell'Ente territoriale, primo fra tutte quella della raccolta dei rifiuti urbani e delle attività volte alla tutela e alla prevenzione dell'igiene e della salute pubblica. Al momento dell'insediamento questa Amministrazione ha trovato un sistema di raccolta internalizzato, posto in essere tramite l'utilizzo di solo tre vasche costipatrici e di un solo compattatore, tutti mezzi presi a nolo, ed un'area precedentemente adibita ad isola ecologia sequestrata. Al fine di avviare un sistema di raccolta differenziata l'Ente ha provveduto ad indire una nuova gara di evidenza pubblica, per il conferimento della differenziata ad una piattaforma autorizzata e convenzionata CONAI. In data 03.10.2019 ha ottenuto il dissequestro dell'isola ecologica che comunque è soggetta ad ulteriore trasferimento su altro sito più adeguato e proveniente da un bene confiscato alla mafia e già incamerato dall'Ente, con immediato utilizzo a centro di raccolta temporanea, a seguito di ordinanza sindacale, indifferibile ed urgente, n. 138 del 13 luglio 2020, ai sensi dell'art. 191 del Dlgs 152/2006 e dell'art. 50 del Dlgs 267/2000.

Altrettanto critico è lo stato in cui questa Amministrazione ha rinvenuto le aree di verde pubblico, le piazze e la spiaggia, tutte in completo abbandono e per le quali – grazie all'appello rivolto alla comunità – si sta

svolgendo un'azione energica di risanamento, grazie non solo ai lavoratori in utilizzo ex legge 31/2016 della Regione Calabria, ma soprattutto a numerosi volontari cittadini che si sono attivati di fornire le loro prestazioni gratuitamente, sotto il vigilante controllo dell'Amministrazione comunale. In questo senso è preminente segnalare come l'Amministrazione si stia sforzando di incoraggiare le energie sane e vitali della città e rafforzare il senso civico di appartenenza alla comunità e l'amore per quest'ultima, primo e vero motore per affrontare le tantissime criticità ereditate dalle precedenti gestioni politico-amministrative.

L'Amministrazione ha incontrato gravi difficoltà anche negli altri settori dell'Ente, va infatti precisato che il Comune – a seguito del fallimentare affidamento delle riscossioni dei tributi a società private (Gio.se.ta. spa, Arca Servizi, Asso Servizi) – ha registrato delle perdite delle entrate per svariati milioni di euro. In passato le riscossioni delle principali entrate comunali sono state affidate all'esterno a diverse società che si sono rivelate fallimentari e/o comunque irregolari nella gestione e nella rendicontazione delle stesse. Inoltre, dopo la dichiarazione di dissesto, il Comune di Gioia Tauro è in costante utilizzo di anticipazione di tesoreria, per cui questa Amministrazione ha focalizzato la propria attenzione ad aumentare la riscossione delle entrate comunali che, attualmente, da una stima del competente ufficio tributi, ammontano, complessivamente, a circa il 30% delle previsioni totali e potenziali di entrata.

Detta drammatica condizione, in parte, spiegabile anche con l'inadeguata erogazione dei servizi idonei, impone all'Ente interventi particolarmente mirati; tanto con riguardo alla verifica della corrispondenza dei ruoli esattoriali alla effettiva consistenza dei contribuenti, che al perseguimento concreto ed efficace di attività esecutive nei confronti dei contribuenti morosi, obiettivo che si è messo in campo nonostante il limitato numerico del personale da adibire a detto servizio.

Difatti, altro problema riscontrato, è quello della carenza di organico di categoria D, situazione che crea un allarmante fenomeno di sovraccarico del lavoro in capo al poco personale presente e che determina come effetto quello di incentivare l'allontanamento di quest'ultimo (nell'anno si registrano due recessi volontari dal servizio, uno dei due del Responsabile del settore Ragioneria e Tributi, e le dimissioni del Responsabile della Vigilanza, utilizzato a Comando), oltretutto gravi falle nella gestione amministrativa. Per tale ragione, pur nella situazione di dichiarato dissesto di bilancio, è evidente come sia imprescindibile provvedere alla stabile organizzazione degli uffici – quello di ragioneria e tributi in primis, nonché l'Ufficio Tecnico e la Polizia Municipale – e anche nelle more dell'approvazione dei documenti contabili di cui sopra (presupposto per l'avvio di nuove assunzioni), l'Amministrazione ha inteso far ricorso alle previsioni del D.L. 95/2012 e s.i.m. (legge Madia) e ad itinere alle richieste di assegnazione temporanea in posizione di sovraordinazione di personale di altro Ente in posizione comando o distacco, ai sensi dell'art. 145 del D.Lgs. n. 267/2000.

In data 28 maggio 2020, a seguito dell'inchiesta "Waterfront" della Direzione Distrettuale antimafia di Reggio Calabria, è stata azzerata la dirigenza dell'ufficio tecnico.

Su nostra richiesta, a seguito di incontro al Ministero dell'Interno con il Capo di Gabinetto del Ministro, siamo riusciti ad ottenere - in via temporanea sino al 31 dicembre 2020 - e nelle more dell'approvazione dei bilanci, la possibilità di utilizzare ai sensi dell'art. ex 110 del Tuel, tre figure apicali destinati ai settori di Ragioneria, Ufficio tecnico e Comando Polizia Locale attualmente in forza a 18 ore settimanali. Questo Ente ha ottenuto nell'anno in corso l'assegnazione temporanea di 4 unità, in posizione di sovra ordinazione di personale di altro Ente, ai sensi dell'art. 145 del Dlgs 267/2000. In data 12 settembre 2020 abbiamo ricevuto il nulla osta per l'utilizzo di una unità destinata all'ufficio tecnico come sovraordinato ai sensi dell'art.145 comma 3 del Tuel. Sempre in data 12 Settembre 2020, sono state notificate le misure cautelari nei confronti di 5 agenti di Polizia Locale, di n.4 unità ex Isu due dei quali utilizzati nel corpo di polizia locale, uno dei quali già in pensione da alcuni mesi. Su quest'ultimo punto della Polizia Locale ci siamo già attivati con la Prefettura di Reggio Calabria al fine di decidere un percorso che ci possa consentire di attuare una rifondazione del corpo di polizia municipale, per assicurare alla città un adeguato controllo del territorio oggi mancante.

Occorre mirare all'aumento indispensabile della riscossione di tutte le entrate comunali e a tal fine l'Amministrazione ha già inviato i ruoli ordinari dell'idrico 2018 e dell'idrico 2016. Si sta lavorando per l'invio, entro il 31/12/2019, delle ingiunzioni di pagamento Tari 2014, idrico 2014, accertamenti Tasi 2014 ed Imu 2014 che altrimenti andrebbero in prescrizione con grave perdita e danno erariale da parte dell'Ente. Si sta operando per l'invio del ruolo coattivo Ici 2011, del quale nei termini di legge sono stati già inviati gli avvisi di accertamento e per inviare successivamente le eventuali morosità per gli anni 2015-2016-2017-2018. Abbiamo eseguito e sono in corso di notifica gli accertamenti Imu 2017, il ruolo coattivo Imu 2012, il sollecito Imu 2017 ed il sollecito tari 2017.

Abbiamo già inviato a fine 2019 l'ordinario dei tributi: Tari 2019, Idrico 2019, Tosap 2019 e ICP 2019. Sono stati già predisposti per l'invio i ruoli ordinari tari 2020, icp 2020 e Tosap 2020.

L'Amministrazione si pone il raggiungimento dell'obiettivo dell'equità sociale con la riduzione e la detrazione dei tributi attraverso il risanamento del bilancio comunale, l'aggiornamento continuo dei ruoli tributari e

l'applicazione del principio di giustizia sociale: "pagare tutti per pagare meno".

A tal fine si prospetta un diverso e migliore controllo del territorio attraverso la riorganizzazione e il potenziamento degli uffici. A tal fine stiamo predisponendo il controllo di tutti contatori idrici, anche attraverso l'uso di palmari che ci consentano, in tempi reali, di conoscere il consumo e la loro geo-localizzazione dei contatori, chiudendo la forbice esistente tra le utenze iscritte a ruolo e coloro i quali risultano ancora evasori nel settore Idrico. Stiamo effettuando il controllo di tutti i passi carrabili, iscrivendo a ruolo gli evasori. Sono stati rimossi i tabelloni pubblicitari abusivi come da ordinanza del 2017. L'Amministrazione comunale sta organizzando il lavoro degli uffici, che più delle volte operano in compartimenti stagni, affinché si possano aggiornare in continuazione tutti i ruoli tributari, attraverso un sistema di controllo incrociato di tutti i dati in nostro possesso ed in particolare tra l'anagrafe, la Suap, l'Agenzia delle Entrate, il Catasto, gli elenchi degli intestatari dei contatori Enel, l'ufficio tecnico, ecc. Il Consiglio Comunale ha approvato i seguenti regolamenti: regolamento per sostenere il contrasto dell'evasione dei tributi locali di nuova istituzione, approvazione nuovo regolamento di contabilità, regolamento di disciplina della compensazione debiti/crediti, approvazione del regolamento sul sistema dei controlli interni, approvazione regolamento comunale dell'avvocatura, approvazione regolamento dehors.

Abbiamo già ottenuto una lieve, ma significativa, riduzione della Tariffa della Tari 2019 a seguito dell'ampliamento del ruolo Tari ottenuto con l'inserimento di un certo numero di cittadini evasori. Al fine di evitare che le lettere tributarie ritornino indietro per mancanza della cartellonistica indicante le vie ed i numeri civici, abbiamo già insediato la Commissione Toponomastica. Inoltre l'ufficio tecnico si è già attivato per la riscossione totale degli oneri di urbanizzazione anche per gli anni precedenti.

Sicurezza, Legalità, Equità

L'Amministrazione è impegnata a garantire una maggiore sicurezza urbana attraverso l'attivazione di un sistema di video sorveglianza, sotto la direzione ed il controllo da parte del comando di Polizia Municipale, al fine di garantire la legalità attraverso un maggiore controllo del territorio. L'Amministrazione è impegnata a prevenire ed a garantire una maggiore sicurezza stradale attraverso l'eliminazione di tutte le buche con bitumazione delle strade e la sistemazione di tutta la segnaletica verticale ed orizzontale, al fine di raggiungere il risultato di una città a rischio 0.

L'equità deve essere raggiunta come criterio per regolare l'erogazione dei servizi.

E' necessario predisporre un nuovo Piano di Protezione civile aggiornandolo alle normative vigenti per un migliore intervento per l'emergenza, individuando i luoghi sicuri di accoglienza attraverso percorsi che possano assicurare meglio il deflusso delle persone, prevenendo il rischio idrogeologico, l'esondazione delle acque dei fiumi Budello e Petrace, e il rischio sismico, tenuto conto che tutto il nostro territorio è zona sismica di 1° categoria. Inoltre la vicinanza del porto di Gioia Tauro può essere elemento di criticità per eventuali arrivi di navi con carico di materiale esplosivo o chimico di cui il piano di protezione ne dovrà tenere adeguatamente conto. Inoltre il piano di protezione dovrà tenere conto della vicinanza del vulcano Stromboli è prevedere l'emergenza in caso di un eventuale maremoto.

Il piano terrà conto infine degli studi di microzonazione sismica (MS) e delle condizioni limiti per l'emergenza (CLE) che verranno approvate tramite deliberazione di consiglio comunale e recepiti negli strumenti di pianificazione esistenti e/o in corso di redazione.

Politiche Sociali, pari opportunità, partecipazione dei cittadini.

L'Amministrazione Comunale è impegnata nel favorire la crescita del senso di comunità che nel corso degli anni si è fortemente affievolito. Per questo, fin dall'insediamento si è cercato di mettere in rete le realtà sane impegnate nel sociale, a partire dalle associazioni. Nella volontà di costruire un percorso di partecipazione e confronto, saranno istituite le Consulte delle Associazioni, Il Forum dei Giovani e i Comitati di quartiere, quali strumenti propositivi, consultivi e di elaborazione delle politiche sociali, di promozione e di sviluppo del territorio, nonché centro di ricezione delle istanze e di suggerimenti. La forte riduzione di risorse pubbliche a sostegno della spesa sociale, ha determinato un indebolimento del sistema di protezione sociale già fragile. Nonostante tutto, si sta già lavorando a riqualificare la spesa del settore delle politiche sociali innanzitutto avviando una operazione conoscitiva sul disagio sociale dei cittadini residenti nelle aree più degradate della città (Contrada Ciambra e Via Asmara), ma anche sostenendo una politica agli anziani ed alle persone con disabilità mediante azioni di assistenza domiciliare, nonché realizzando un servizio di trasporto protetto per i malati e i disabili di tutto il territorio comunale soprattutto per visite mediche e sostenendo progetti e misure a contrasto della discriminazione basate sul genere, l'orientamento sessuale, la religione, l'età, la disabilità, la condizione economica e la provenienza territoriale. Saranno poste in essere, inoltre, tutte le azioni necessarie alla nascita di un centro diurno per disabili.

Pur restando prioritario l'obiettivo della parità e delle pari opportunità tra donne e uomini, il concetto di uguaglianza viene ampliato anche ad altri ambiti, quali razza, origine etnica, religione, convinzioni personali, età, handicap, orientamenti sessuali, sui quali la competenza comunitaria viene riconosciuta proprio a partire dall'esperienza acquisita nella lotta alla discriminazione di genere. Per questo punteremo a raggiungere l'obiettivo mediante il sostegno finanziario dell'UE per la realizzazione delle strategie e delle finalità a favore della parità e delle pari opportunità (F.S.E., S.C.B., F.N.A., ecc.). Particolarmente importante sarà la costituzione di un gruppo multidisciplinare per il reperimento di finanziamenti (fundraising) in ambito pubblico e privato, nazionale ed europeo a sostegno delle politiche sociali, nonché la promozione e il sostegno di associazioni "Banche del Tempo" in osservanza dell'art. 27 della legge n.53/2000.

Saranno attuate le varie procedure volte all'avvio dei progetti utili alla collettività (PUC) per i percettori di reddito di cittadinanza in possesso dei requisiti necessari come previsto dalle linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Con l'avvio dei PUC l'Ente comunale potrà migliorare l'offerta dei servizi già esistente sul territorio (manutenzione dei quartieri, decoro urbano, pulizia della spiaggia ecc.).

Politiche Animaliste

L'Amministrazione Comunale avvierà una campagna per la promozione delle adozioni, in collaborazione con le associazioni attive nel settore, con l'intento di dare una famiglia ai cani ospiti del canile. Lo scopo è creare un movimento di opinione che favorisca l'uscita dei cani da strutture dove vivono un'esistenza privata dal contatto umano. Raggiungendo questo obiettivo, al problema di carattere sociale a cui sono soggetti gli animali, si aggiungerebbe un significativo risparmio economico e finanziario per l'ente comunale.

Politiche Abitative

L'Amministrazione Comunale attribuisce un ruolo fondamentale alle politiche abitative, riconoscendo che la casa è un diritto primario dei cittadini. Allo scopo, saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- Coordinare azioni progettuali ed attuative sul tema abitativo.
- Collaborare con A.t.e.r.p. in ambito di Edilizia Residenziale Pubblica.
- Mantenere rapporti con il Ministero delle infrastrutture e la Regione Calabria per l'erogazione di contributi per la realizzazione di alloggi pubblici e di sostegno alla morosità incolpevole;
- Creare il front-office di informazione sulla casa denominato "Sportello Casa".

Lavoro e formazione professionale

Il lavoro è dignità. Il lavoro è libertà. Il lavoro garantisce il futuro!

L'Amministrazione comunale, tra i suoi primi obiettivi, avrà quello di mettere in piedi, all'interno di un progetto di sicurezza del territorio, una piattaforma di sviluppo economico e produttivo, in grado di creare lavoro e nuova occupazione, costruendo sul territorio le giuste alleanze tra i Comuni della Piana, la Regione, la Camera di Commercio e le OO.SS. dei lavoratori e degli imprenditori per aprire con il Governo nazionale, un tavolo istituzionale a sostegno del rilancio del porto, della riconversione dell'area industriale, dello sviluppo complessivo della Piana nei vari settori quali il turismo, l'agricoltura, la conservazione, la difesa ed il rilancio del patrimonio storico, culturale, artistico e archeologico.

Dobbiamo, quindi, creare, con tutti i soggetti istituzionali, le condizioni per sottoscrivere un "Patto Territoriale per il Lavoro, lo Sviluppo e la messa in sicurezza del territorio", finalizzato al raggiungimento della massima occupazione sul territorio e alla stabilizzazione dei lavoratori precari.

Tra gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale, la formazione e l'orientamento professionale, con particolare riferimento all'attuazione di tirocini formativi, stage o apprendistato per favorire l'inserimento del mercato del lavoro. L'attività di supporto, alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche anche per la realizzazione di programmi comunitari sono i seguenti:

- servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro;
- formazione professionale;
- sostegno all'occupazione.

Le iniziative di competenza comunale saranno quelle di sensibilizzare una cultura che rispetti la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, così come previsto dalla legislazione vigente. L'Amministrazione si pone inoltre l'obiettivo, di facilitare all'interno del mondo del lavoro le pari opportunità per combattere le discriminazioni di

sempre, sesso, razza, religione, età o di altro genere per ridurre il tasso di disoccupazione.

Attività Produttive

L'obiettivo dell'amministrazione è l'attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio che favoriscano ed aiutino l'insediamento di nuove attività produttive. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. La missione comprende i seguenti programmi:

1. Industria, PMI e Artigianato
2. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
3. Ricerca e innovazione
4. Reti e altri servizi di pubblica utilità

Industria, PMI

Lo sviluppo dei servizi e delle imprese presenti sul territorio passano attraverso i rapporti con le associazioni di categorie e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi di sviluppo di tutti i settori legati all'industria e alla PMI. Il sostegno alla creazione di consorzi fra produttori gioiesi unitamente alle associazioni di categoria e con il contributo scientifico di esponenti del mondo accademico dovrà essere la strategia politica per favorire la creazione di consorzi di produttori che con regole chiare, semplici e rigide atte ad escludere infiltrazioni di mafiosi e di truffaldini, operino in sinergia per consentire l'attuazione di un programma di produzione sinergica e strategica atta a creare masse critiche di prodotti omogenei e di qualità da immettere sui mercati.

Si dovrà procedere con urgenza all'attivazione dello sportello comunale di informazione e di consulenza per agricoltori e operatori commerciali e giovani portatori di idee start up al fine di informarli - anche via web di tutte le opportunità a livello regionale e europeo per ottenere sostegno e finanziamento di nuove iniziative di carattere economico e produttivo. L'obiettivo è avviare l'iter per il riconoscimento del marchio De.Co. ai prodotti gioiesi che presentino i requisiti utili per ottenerlo, in primis la struncatura.

È importante e necessario, programmare interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

Commercio e Artigianato

La città deve ridiventare come un tempo, nella Piana, un punto di riferimento nel settore del commercio e dell'artigianato. Gioia Tauro necessita di un nuovo Piano Commerciale atto a risollevarne le condizioni del settore, al fine di non aggravare ulteriormente la già precaria situazione economica e occupazionale e consentire agli imprenditori di investire nel settore. Il centro cittadino va migliorato, abbellito e reso più fruibile e appetibile ai cittadini non residenti. Il Centro storico dovrà diventare sede di attività artigianali e del mercatino dell'antiquariato, che, assieme alla "Cittadella della Cultura", dovrà assicurare continue iniziative culturali, sociali e di spettacolo, dovrà rendere la Città più interessante e più accogliente a tutti. Bisognerà programmare un piano parcheggi cittadino adeguato e trovare i finanziamenti necessari per realizzare, al centro città, dei parcheggi di cui necessita. Inoltre, si rende necessario avanzare la richiesta di destinazione di parte dell'area riservata alla piccola e media industria anche per insediamenti commerciali e per costituire, a Gioia Tauro, la fiera permanente per le attività industriali, commerciali, artigianali e agricole. Infine, bisogna realizzare il foro boario, il mercato generale del pesce, i mercatini regionali ed i mercati ortofrutticoli. Su questo ultimo punto, l'Amministrazione Comunale ha già approvato il regolamento dei mercati a km 0 ed attivati i primi due punti ex Sidac e Tre Canali.

Anche l'artigianato svolge in generale un ruolo indispensabile per l'equilibrio e lo sviluppo del tessuto economico ed occupazionale della nostra città.

L'artigianato autofinanzia sin dall'inizio la propria attività, rischia in proprio, contribuisce unilateralmente ad incrementare le attività artigianali. In questi anni, in Italia, molti giovani sono diventati produttori agricoli, giardinieri, pasticceri, panettieri, cuochi, macellai, sarti, fabbri, falegnami, orafi perché questi mestieri, per quanto artigianali, non sono più quelli di una volta. Culturalmente, infatti, persistono una serie di rappresentazioni stereotipate che inducono ad immaginare e valutare queste professioni come meno qualificate (e meno qualificanti). In realtà, l'artigianato, oltre ad essere spesso un'opportunità occupazionale interessante (in termini retributivi e contrattuali), consente livelli di gratificazione professionale il più delle volte ignorati o sottovalutati.

Anche qui bisognerà lavorare con le associazioni di categoria, per elaborare eventuali progetti al fine di

attingere a fondi, a livello regionale, nazionale e comunitario.

Ad avviso dell'Amministrazione, uno dei modi con cui si potrebbe intervenire per incentivare, almeno in parte, entrambi i settori è quello di risanare e rilanciare il centro storico attraverso l'insediamento, nei suoi punti nevralgici, di "botteghe" di artigianato artistico, reperendo incentivi e risorse, regionali, nazionali e comunitarie.

Obiettivo dell'amministrazione è creare la struttura fieristica in grado di dare slancio ai settori del commercio e dell'artigianato per far ritornare ad essere la Città di Gioia Tauro, luogo attrattivo e motore di propulsione, delle idee delle attività produttive.

Programmazione dei lavori pubblici

Si riportano, di seguito, le opere pubbliche attualmente in corso di realizzazione:

1. Lavori di rifacimento tratti fognari, marciapiedi e strade – Patto della città metropolitana di Reggio Calabria; IMPORTO COMPLENSIVO: 3.000.000,00 Euro FASE ISTRUTTORIA: Bando Gara di Progettazione

2. Lavori sugli edifici scolastici - Patto della città metropolitana di Reggio Calabria; IMPORTO COMPLENSIVO: 1.000.000,00 Euro FASE ISTRUTTORIA: Bando Gara di Progettazione
--

3. Lavori di ottimizzazione e di efficientamento infrastrutture rete idrica, delle stazioni di sollevamento e ristrutturazione dei pozzi Gillè - Patto della città metropolitana di Reggio Calabria; IMPORTO COMPLENSIVO: 500.000,00 Euro FASE ISTRUTTORIA: Bando Gara di Progettazione
--

4. Completamento Palazzo Baldari, Palazzo Sant'Ippolito, Palazzo Fallara. Ricostruzione e adeguamento a polo culturale e Museale; IMPORTO COMPLENSIVO: 600.000,00 Euro FASE ISTRUTTORIA: Bando Gara Lavori

5. Contratti locali di sicurezza, per lo sviluppo video sorveglianza per il territorio dei comuni di Gioia Tauro, Rosarno, S. Ferdinando e Rizziconi; IMPORTO COMPLENSIVO: 446.354,36 Euro FASE ISTRUTTORIA: In itinere
--

6. Realizzazione alloggi sociali ed abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali – POR Calabria FESR 2014/2020 azione 9.4.1; IMPORTO COMPLENSIVO: 1.200.000 Euro FASE ISTRUTTORIA: Presentazione studio Fattibilità
--

7. Ristrutturazione e riqualificazione edifici scolastici comunali. Sicurezza ed efficientamento energetico delle aule scolastiche e degli impianti sportivi - POR Calabria FESR 2014/2020 azione 10.7.1; IMPORTO COMPLENSIVO: 2.000.000 Euro FASE ISTRUTTORIA: Presentazione studio Fattibilità

8. Realizzazione di laboratori creativi finalizzati alla integrazione sociale e lavorativa delle categorie particolarmente svantaggiate ed a rischio emarginazione sociale - POR Calabria FESR 2014/2020 azione 9.4.1; IMPORTO COMPLENSIVO: 3.975.000 Euro FASE ISTRUTTORIA: Presentazione studio Fattibilità
--

9. Progetto di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo dell'edificio dedicato a SS.ma Maria immacolata Parrocchia S. Ippolito Martire in Gioia Tauro, centro storico; IMPORTO COMPLENSIVO: 120.000 Euro FASE ISTRUTTORIA: Convenzione Regione Calabria

10. Progetto per efficientamento energetico di parte di illuminazione pubblica del territorio comunale; IMPORTO COMPLENSIVO: 130.000 Euro FASE ISTRUTTORIA: Assegnazione Lavori
--

11. Realizzazione centro di raccolta differenziata comunale; IMPORTO COMPLENSIVO: 166.013 Euro FASE ISTRUTTORIA: Convenzione Regione Calabria
--

12. Lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'edificio scolastico denominato Stella Maris; IMPORTO COMPLENSIVO: 1.250.000 Euro FASE ISTRUTTORIA: Assegnazione Lavori
--

13. Lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'edificio scolastico denominato Eugenio Montale;
IMPORTO COMPLENSIVO: **1.250.000 Euro** FASE ISTRUTTORIA: **Assegnazione Lavori**

14. Demolizione e ricostruzione immobile scolastico sito in via veneto denominato Campanella;
IMPORTO COMPLENSIVO: 2.600.000 Euro FASE ISTRUTTORIA: Assegnazione Lavori

15. Demolizione e ricostruzione immobile scolastico sito in via veneto denominato Tre palmenti;
IMPORTO COMPLENSIVO: 830.000 Euro FASE ISTRUTTORIA: Assegnazione Lavori

16. Progetto di messa in sicurezza patrimonio comunale;
IMPORTO COMPLENSIVO: 130.000 Euro FASE ISTRUTTORIA: Assegnazione Lavori

Ai sensi dell'articolo 21 del lgs 50/2016, verrà inserita nel piano triennale delle opere pubbliche la progettazione finalizzata alla realizzazione degli "Interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche per un importo finanziato di 110,000.00 concesso dal Ministero dell'istruzione in conseguenza dell'emergenza sanitaria da COVID-19. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 Asse II.

Fase istruttoria: Assegnazione lavori.

Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Si riporta, di seguito, il contenuto del piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare.

COMUNE DI GIOIA TAURO			
ZONA CATASTALE	Nr. UNITA' IMMOBILIARI	IMPORTO TOTALE RISCATTI	ZONA
Foglio 30	27	919.000 Euro	Villaggio Mazzagatti

Nell'anno 2020 verranno aggiunti nel piano delle alienazioni n. 2 sedimi:

- Traversa Via Trento;
- Inserire altra via.

Per i nuovi terreni si determinerà il valore, consistenza e geolocalizzazione.
(NON HO BEN CAPITO DOVE SONO E NON HO RIFERIMENTI CATASTALI)

Assetto del territorio ed edilizia abitativa.

All'interno del piano sono inserite le spese relative all'amministrazione, al funzionamento e alla fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Essa prevede i seguenti programmi:

1. urbanistica e assetto del territorio;
2. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Urbanistica e assetto del territorio

Il programma urbanistica e assetto del territorio gestisce le attività e i servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale, comprendendo le spese per l'amministrazione della variante al piano strutturale comunale e l'applicazione del RET (regolamento edilizio tipo).

Vi rientrano anche le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la

pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.

Comprende, inoltre, le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali).

Piano Strutturale Comunale

La redazione della Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e del relativo Regolamento Edilizio Tipo (RET) rappresenta un'opportunità per sviluppare una ricerca originale attorno ai temi dello sviluppo urbano ecosostenibile e rappresenta il momento propizio per perseguire il rilancio economico ed insediativo della propria città. La pianificazione delineata individua le potenzialità inesprese del territorio per costituire un sistema di servizi fondato sulla valorizzazione dei principali caratteri che lo costituiscono, al fine di far emergere e coesistere le identità culturali del nucleo principale e delle frazioni.

L'impostazione del presente lavoro di variante del PSC prevede la costituzione di un ufficio di piano per la definizione del quadro conoscitivo, fino alla schematizzazione dei criteri operativi da utilizzare per il progetto di piano e la stesura delle relative norme, operazioni queste affrontate in maniera organica dal gruppo di progettisti, tenendo conto non solo e soltanto degli aspetti geologici e geomorfologici del territorio, ma anche degli aspetti culturali ed economici legati alla vita ed alla storia del luogo, di quelli agronomici, idraulici, idrogeologici, tecnici, tecnologici (reti, risparmio energetico) e, ovviamente, di quelli paesaggistici e ambientali, con l'obiettivo principale di promuovere lo sviluppo ordinato del territorio dei tessuti urbani e del sistema produttivo, migliorando dunque anche la qualità della vita e la salubrità degli insediamenti.

Definizione di un piano degli spazi verdi

Identificazione e individuazione di un piano che parta dalla mappatura l'individuazione e la catalogazione di tutti gli spazi verdi (parchi urbani, spazi verdi di quartiere, verde stradale e viali alberati, aiuole spartitraffico) il così detto verde di arredo, nonché di tutte quelle porzioni di verde funzionale (sportivo, scolastico cimiteriale) del territorio comunale. Lo scopo del piano è quello di facilitare la manutenzione, la pulizia e la gestione di queste aree nonché di consentire una programmazione razionale degli interventi di estensione delle aree verdi e comuni. Verrà perseguito l'obiettivo del miglioramento qualitativo delle aree verdi, attraverso interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria e una gestione più attenta e monitorata, istituendo concorsi di idee che promuovano arredi urbani low cost e recupero di spazi comunali e piantumazioni autoctone.

Piani per insediamenti produttivi

In concerto con gli assessorati competenti allo sviluppo della variante al PSC si andranno a individuare e far decollare le aree destinate ad insediamenti produttivi. Si evidenzia che tale esigenza da anni viene evidenziata senza poi essere realizzata da varie genè e generazioni di politici e che ora è esigenza non più differibili.

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Il programma riguarda la gestione delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Sono comprese all'interno di esso, tutte le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa.

Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Oltre a ciò è stato presentato in data 24 Giugno 2019 lo studio di fattibilità per la realizzazione di alloggi sociali ed abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali – POR Calabria FESR 2014/2020 azione 9.4.1 definiti “Agenda Urbana”, opera presente nel programma triennale delle opere pubbliche 2019/2021.

Edilizia Pubblica

Ricognizione di tutto il patrimonio delle case popolari, verificando le diverse posizione dei vari alloggi sul territorio anche attraverso il catasto e la conservatoria dei registri immobiliari. Accertamento puntuale di tutti gli

immobili con verifica sia degli occupanti che dello stato degli immobili e della loro regolarità urbanistica, punto di partenza per l'elaborazione di una chiara situazione giuridico amministrativa che consenta la definizione delle diverse posizioni, garantendo in ultimo a chi vi abita e ne ha diritto la possibilità di riscatto degli stessi, e allo scopo di verificare l'eventuale disponibilità di alloggi da poter essere assegnati agli aventi diritto nelle graduatorie comunali. Investimenti relativi alla riqualificazione e manutenzione di eventuali strutture confiscate e date in uso all'amministrazione comunale.

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Le attività e i servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dell'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria sono gestite all'interno di questa missione. Essa prevede, inoltre, la gestione dei servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

La missione è suddivisa nei seguenti programmi:

1. Difesa del suolo;
2. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
4. Servizio idrico integrato
6. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
8. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Difesa del suolo

Il programma comprende le attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei collettori idrici, della fascia marina, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, al monitoraggio del rischio sismico.

Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.

Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo

con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali, oltre spese di pulitura dell'alveo soprattutto in terreni antropizzati come il quartiere fiume, già interessato da esondazione nel novembre del 2010.

Dissesto idrogeologico

Il processo di urbanizzazione ha cambiato il paesaggio naturale, aggravando i problemi di inondazione all'interno delle città soprattutto nel quartiere fiume (budello) attenzionato da una fascia ed un'area di attenzione di rischio, già colpito da esondazione nel 2010.

Pertanto, diventa indispensabile sviluppare modelli per la valutazione e risoluzione degli effetti delle alluvioni in aree urbane. Inoltre il nostro territorio e il nostro ambiente sono costantemente minacciati da pochi cittadini che per interesse personale inquinano le nostre acque, sporcano le nostre strade. A questo si aggiunge il continuo consumo del suolo e di risorse naturali che bisogna fermare e regolamentare per il bene delle future generazioni. Pertanto saranno avviati studi per la redazione di progetti di messa in sicurezza del territorio urbano.

Servizio fognario e depurazione

Il sistema di raccolta delle acque reflue urbane di Gioia Tauro confluisce al grande depuratore consortile ubicato nello stesso comune. Nonostante questo, varie zone di quartieri centrali e periferici (SP1 e SS 18) non dispongono ad oggi di fognature.

Il sistema fognario esistente, tranne brevi tratti, raccoglie contemporaneamente sia le acque reflue che le acque meteoriche e, pertanto, in caso di piogge abbondanti l'intero sistema di raccolta va in tilt generando situazioni di reale pericolo e di disagio.

Ancor oggi, vaste aree del territorio non sono servite da sistemi di raccolta e depurazione delle acque reflue. Anche se i costi di adeguamento dell'intero sistema sono rilevanti è necessario iniziare un'opera di

risanamento ed adeguamento reperendo i finanziamenti negli strumenti finanziari comunitari per il completamento e adeguamento del sistema fognario di tutti i centri abitati del territorio comunale;

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

La missione comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.

Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Predisposizione bando per la pulizia degli spazi pubblici e la manutenzione del verde e spazzamento strade. Verranno istruiti bandi e o manifestazioni di interesse secondo le provviste finanziarie dell'ente per l'acquisto di mezzi ed utensili necessari per operazioni di manutenzione ordinaria del verde pubblico e delle operazioni di pulizia degli spazi (piazze, viali strade).

L'obiettivo è quello di avere un alto standard di pulizia, limitando gli interventi delle squadre comunali ad interventi limitati o a supporto di esigenze estemporanee correlate anche alle richieste dei cittadini, che in questo modo potranno normalmente essere soddisfatte in modo tempestivo.

Ottimizzazione del regolamento per la rigenerazione dei beni comuni

L'obiettivo è quello di migliorare e inglobare insieme gli strumenti (Verde in comune) mediante i quali ad oggi si regolamentano le modalità di valorizzazione, cura e rigenerazione di beni pubblici da parte di cittadini, associazioni, scuole attività commerciali, disciplinando puntualmente le forme di collaborazione tra questi ultimi e l'amministrazione, definendo gli ambiti di intervento e i reciproci impegni.

Se pur la regolamentazione delle attività svolte nell'ambito della collaborazione, poiché considerate di particolare interesse pubblico, non dovranno riguardare e inglobare esenzioni o agevolazioni o altre forme di sgravi fiscali (baratto amministrativo). Tale incremento di aree gestite mediante la collaborazione attiva permetterà un risparmio per l'Amministrazione sui costi di esternalizzazione.

Servizio Idrico Integrato

La missione comprende studi ingegneristici finalizzati alla gestione autonoma delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua.

Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Vi rientrano l'amministrazione e il funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Nonché la gestione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed alloro smaltimento.

Con riferimento alle priorità relative al servizio idrico, giusta quanto emerso in sede di confronto con il Responsabile e il personale del Servizio Tributi, si rende necessario procedere a implementare il medesimo Servizio Tributi di un'unità di personale (operaio) preposto esclusivamente alle seguenti attività:

- installazione e piombatura dei contatori;
- disinstallazione dei contatori a seguito di richiesta di distacco;

- sostituzione dei contatori illeggibili o non misuranti;
- lettura dei contatori.
- Controllo di aggiornamento anagrafica utenze.

Si evidenzia a tale proposito che tale esigenza è finalizzata alla ottimizzazione e alla qualità del servizio. E' pacificamente riscontrato che a causa della mancanza di un operaio in carico al Servizio Tributi con carico di lavoro finalizzato ad assicurare le esigenze sopra specificate si corre il rischio che i contribuenti che abbiano chiesto il distacco della fornitura pagando il relativo onere di distacco stiano continuando a fruire della fornitura idrica solo perché non è possibile garantire la tempestività nel distacco.

Per quanto concerne l'installazione e la disinstallazione dei contatori, si ritiene necessario che le suddette operazioni debbano essere effettuate - previo pagamento di onere di intervento - solo da personale del Comune. Tale modalità operativa consentire di introitare una serie di somme ulteriori alle casse del Comune e di monitorare costantemente la regolare tenuta e mantenimento in efficienza dei misuratori.

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento, nonché le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche.

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Comprende le spese necessarie alla gestione delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.

Trasporti e diritto alla mobilità

La missione comprende i programmi relativi alla gestione delle attività inerenti la pianificazione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Volontà dell'amministrazione è la realizzazione di un Piano urbano di Traffico.

Trasporto pubblico locale

Il programma comprende la gestione delle attività e dei servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano ed extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma. Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico.

Verrà focalizzata l'attenzione al terminal bus delle Ferrovie della Calabria, da troppi anni dismesso, cercando di avviare studi progettuali per la valorizzazione della stazione che potrebbe diventare un sistema di metropolitana leggera per interconnettere Gioia Tauro ai paesi limitrofi.

Parcheggi a pagamento

Con un progetto di mobilità efficiente ed un sistema di isole pedonali che favoriscano la riduzione di emissioni di CO₂, sarà legittimo istituire un piano di parcheggi a pagamento per incentivare il trasporto pubblico nel rispetto di politiche ambientali.

Scuola, istruzione e formazione

Attivare, attraverso il reperimento di fondi ordinari e straordinari, l'immediata risoluzione di tutti i problemi infrastrutturali degli edifici scolastici di competenza comunale;

creare un rapporto stabile, solido e sinergico tra il Comune, gli Istituti Scolastici Secondari.

attivare collaborazioni con i Dirigenti scolastici e i Docenti delle scuole cittadine affinché sia introdotta all'interno dei rispettivi Piani dell'Offerta Formativa la didattica dell'Educazione Civica e della Storia locale; attivare collaborazioni con Istituti scolastici europei finalizzati allo scambio culturale con tutte le scuole del territorio.

Promuovere e costituire convenzioni con gli istituti scolastici per promuovere attività di lettura volte non solo a

fini scolastici. Evitare il muoversi in modo disordinato e confusionario per poter raggiungere gli istituti scolastici creando il Piedibus.

La scuola, infatti, ha oggi un ruolo centrale quale comunità educante in grado di promuovere diritti e doveri dei bambini e degli adolescenti in una logica di esercizio della democrazia. Difficilmente, però, l'istituzione scolastica può assolvere in modo isolato al proprio ruolo educativo: le famiglie, gli Enti locali, il terzo settore e l'intera comunità sono corresponsabili della crescita e del benessere di bambini e adolescenti. Per quanto sopra detto, il nostro progetto amministrativo prevede un patto educativo territoriale, quale strumento, che deve nascere dal consenso tra le diverse agenzie educative presenti nel territorio, promosso dall'Amministrazione Comunale e offerto alle famiglie e all'intera comunità civile, che mira a realizzare "coerenza educativa" e che pone al centro di ogni intervento educativo il bambino, inteso come persona da 0 a 18 anni, impegnandosi a promuoverne la crescita.

Il Patto mira al conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. Promuovere una maggiore attenzione ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e al ruolo della comunità
2. Ricercare la continuità e la coerenza educativa tra le differenti agenzie (famiglia, scuola, ente locale, parrocchia, associazioni) che concorrono allo sviluppo culturale e sociale dei ragazzi: a. Condividendo valori, obiettivi educativi e formativi che ispirino tutte le azioni rivolte ai ragazzi, riconoscendo le potenzialità di cui ciascun individuo è portatore ad ogni età b. Favorendo la crescita personale del ragazzo, la sua capacità di instaurare positivi rapporti interpersonali, le sue competenze sociali c. Definendo regole condivise tra le agenzie educative
3. Accrescere le conoscenze e le competenze dei soggetti coinvolti nel processo educativo dei ragazzi (genitori, insegnanti, operatori/educatori)
4. Favorire iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori, che siano di supporto al loro compito educativo
5. Sostenere le famiglie e, in particolare, i genitori con una serie di spazi e servizi per accompagnare il percorso educativo dei figli,
6. Promuovere rapporti di solidarietà e reti di auto e mutuo aiuto tra le famiglie.
7. Attuare percorsi educativi atti a Prevenire il disagio e contrastare fenomeni di soprusi (come il bullismo) e abusi nei confronti dell'infanzia. Sviluppare sensibilità e azioni efficaci di recupero dei soggetti coinvolti
8. Alternanza Scuola-Lavoro

Cultura

Fare cultura, sport ed organizzare il proprio tempo libero vuol dire avere spazi e strutture adeguati.

Il nostro territorio ne è quasi privo. Non ci sono , teatri e centri di aggregazione, È necessario colmare questa lacuna che, oltre che fisica è, principalmente, sociale.

Adeguamento funzionale del patrimonio edilizio comunale per la fruizione culturale del territorio (musei, centri di aggregazione, ecc.) in cui, tra l'altro, sia possibile attivare specifici percorsi di conoscenza e di ricordo dei fatti storici e degli uomini e delle donne che hanno dato lustro a Gioia Tauro. Promuovere proprie iniziative e sostenere le proposte culturali provenienti dalle associazioni culturali e dai cittadini; creare possibilità di sinergie per percorsi culturali innovativi con la Società Civile; promuovere e tutelare il patrimonio storico - archeologico del paese coinvolgendo, in un progetto condiviso e sinergico, le Istituzioni di ricerca al fine di valorizzare culturalmente il territorio.

Incentivare lo sviluppo, la diffusione e l'utilizzo delle innovazioni tecnologiche e delle competenze tecniche nelle attività di tutela, conservazione, fruizione e valorizzazione dei beni e servizi culturali, avvalendosi dei fondi POR.

Città della Cultura / Cultura della Città

Città della Cultura / Cultura della Città è una iniziativa di pensiero ed azione che vuole proporre e sviluppare per la Città di Gioia Tauro - e non solo - argomenti ed iniziative sulla questione della cultura come strumento di sviluppo locale. L'idea, nel solco degli obiettivi già intrapresi dall'Assessorato competente, a far data dall'insediamento dell'Amministrazione comunale, mira a promuovere i servizi culturali, attraverso il potenziamento della biblioteca comunale - che deve diventare anche biblioteca storica e storiografica della Città – mediante la creazione di mostre stabili e periodiche, l'organizzazione di convegni su temi d'interesse socio-culturale.

Particolare attenzione s'intende, poi, dare alla realizzazione di un moderno centro congressi ed all'incremento

dei musei, che si affianchino al già esistente Museo "Metauros", in cui sono stati collocati alcuni dei reperti archeologici della nostra Città.

Si intende, infatti, istituire, nel popoloso quartiere Marina, un museo sul tema della cultura e delle tradizioni marinare, attraverso l'istituzione della "Casa del Marinaio", nonché, nel perimetro urbano della Città, un museo relativo all'arte popolare e contadina, all'archeologia artigianale, industriale e dell'arte.

In vista, poi, del recupero del proprio patrimonio storico e tradizionale, ci si prefigge come obiettivo primario, la necessità, appartenente oramai alla coscienza collettiva dei gioiesi, di contribuire a rafforzare la memoria storica nella Città, proponendone una nuova lettura e stimolando la nascita di nuove attività nell'antico borgo, nell'auspicio di incoraggiare una maggiore affluenza di persone, magari anche provenienti dai paesi limitrofi, stimolati dalla voglia di scoprire la parte medioevale della Città di Gioia Tauro.

Si continuerà, inoltre, nel percorso intrapreso di valorizzazione delle associazioni culturali e di volontariato gioiesi, delle quali si sosterranno eventuali progetti specifici e concreti, i quali verranno valutati come efficaci ed utili a sortire ricadute sulla crescita culturale della collettività locale.

Si continuerà, inoltre, nel cammino intrapreso della sempre maggiore diffusione della pratica della lettura, che, nel corso dell'anno concluso, ha gratificato Gioia Tauro con l'attribuzione del titolo di "Città che legge".

Biblioteca comunale come luogo di aggregazione e propulsione culturale

Nell'obiettivo generale di portare a regime una struttura bibliotecaria che offra un'adeguata offerta di informazione/formazione e ricerca, appare prioritario lavorare per comunicare alla comunità una percezione diversa della biblioteca, meno legata a immagini stereotipate di luogo polveroso destinato alla conservazione del sapere ed ad un pubblico esclusivamente "intellettuale" e più vicina ad un modello di luogo di inclusione, di apprendimento, di informazione immediata ed aggiornata e di aggregazione sociale.

L'anziano residente del centro storico che ha visto il quartiere svuotarsi progressivamente, il bambino straniero che ha il desiderio di conoscere la terra che lo accoglie, il giovane disoccupato che ha bisogno di stimoli per reinterpretare la propria cultura per intercettare nuovi bisogni, devono trovare nella nostra biblioteca comunale il riferimento di uno spazio/luogo che sia aperto, accogliente, che promuova la storia e il patrimonio culturale della Città attraverso nuove forme che esaltino il valore aggiunto delle nuove forme di espressione.

Un'idea di "inclusività", quindi, che si fonda sulla più generale riaffermazione della missione di "servizio pubblico" delle istituzioni culturali.

Perché ciò accada, quindi, si propone l'obiettivo di implementare l'offerta bibliografica, affiancando a questa una offerta nuova di servizi diversi.

A tal scopo, inoltre, s'intende opportuno organizzare il servizio, in modalità che coerenti, così da assicurare l'apertura della biblioteca, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, durante le mattine e nei pomeriggi, almeno per qualche ora.

Valorizzazione del Patrimonio Culturale

Ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (art. 111), la valorizzazione dei beni culturali si consegue mediante la "costituzione ed organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, ovvero nella messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali, finalizzate all'esercizio delle funzioni ed al perseguimento delle finalità" come indicate nell'art. 6 dello stesso Codice. A tali attività possono concorrere, cooperare o partecipare soggetti privati. Questa impostazione, se da un lato si conforma ai principi e alle strategie della valorizzazione integrata territoriale del patrimonio culturale, dall'altro rispecchia il ruolo di centralità assunto dai cittadini nell'ambito dell'azione generale dello Stato. Il processo di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, se sostenuto da strategie di "sistema" e rivolto, quindi, non solo ai beni culturali ma a tutte le altre risorse, che caratterizzano e rappresentano i segni distintivi che la storia ha sedimentato in un territorio, può svolgere un'importante funzione sia al fine della preservazione dei beni, sia a promozione e sostegno dello sviluppo economico delle comunità locali. Il bene culturale è soprattutto indice di una identità, segno di un percorso di civiltà che deve appartenere, con piena coscienza, alla comunità in cui esso si colloca. Rappresenta una delle opportunità per lo sviluppo dell'economia territoriale e una delle occasioni su cui provare a sperimentare quelle buone pratiche di governo che richiedono la capacità di fare sistema tra i differenti poteri che insistono sul territorio.

Archivio Storico

L'Archivio è la raccolta ordinata dei documenti che il Comune ha prodotto e ricevuto nell'ambito della propria attività istituzionale. Se si considera che l'azione dell'Ente locale coinvolge ogni settore di attività e la vita di ogni residente, appare con evidenza che nell'archivio comunale si conservano documenti molto diversi fra loro che costituiscono la memoria di tutta una Comunità. L'archivio comunale rappresenta, quindi, una fonte insostituibile per la ricostruzione delle vicende di un paese che, insieme agli archivi di carattere religioso, permette di rispondere alla maggior parte degli interrogativi delle persone sulla propria storia. Si tratta della raccolta dei documenti che mantengono memoria delle scelte delle Amministrazioni che si sono succedute, dei rapporti fra le famiglie di Gioia Tauro e dello sviluppo dell'economia cittadina; sono gli atti che confermano il ruolo che Gioia Tauro ha avuto nel corso dei decenni. In questa ottica, l'Amministrazione comunale deve essere sempre attenta alla conservazione della propria memoria e alla sistemazione dei propri archivi, avviando un complesso intervento di riorganizzazione del patrimonio documentario e un completo riordino dell'archivio storico con la realizzazione di nuovi inventari analitici. L'attività dell'Archivio deve essere indirizzata allo svolgimento di ricerche storiche, amministrative e legislative, sia per gli utenti interni che per quelli esterni, alla conservazione e all'ordinamento dei fondi archivistici, alla redazione di inventari e di altri strumenti necessari alla consultazione, nonché alla promozione di attività di valorizzazione dei documenti per favorirne l'accesso da parte degli utenti. Di particolare rilevanza le iniziative volte alla diffusione della conoscenza delle fonti storiche fra i giovani per avvicinare gli archivi al mondo della scuola. La sede individuata per la realizzazione dell'archivio storico non potrà che essere quella di un palazzo storico cittadino, sito possibilmente nel centro storico. Non escludiamo lo storico "Palazzo Sant'Ippolito" che potrà essere collegato anche al primo piano con "Palazzo Baldari".

Altri obiettivi:

- archivio storico e la rete
- il parco archeologico di Metauros
- riqualificazione e restauro patrimonio storico cittadino

Progettualità universitaria

Occorrerà facilitare materialmente i giovani laureandi di Gioia Tauro che intendano realizzare una tesi di laurea o di dottorato su argomenti di interesse territoriale (agricoltura sostenibile ed innovativa, recupero dei manufatti e degli edifici, promozione culturale e dei prodotti tipici, ecc.). I lavori di tesi, una volta realizzati, rientreranno nel patrimonio progettuale del Comune in attesa di specifici finanziamenti per la loro fattiva realizzazione.

Fondi Europei

Occorrerà attivare tutte quelle azioni necessarie, con l'ausilio di fondi POR, per valorizzare e riscoprire tutte le tradizioni della storia gioiese. Utilizzare tutti i possibili finanziamenti europei destinati alle Città e allo sviluppo del territorio. In particolare la Commissione Europea ha realizzato, in collaborazione con 46 la Banca europea per gli investimenti (BEI) e la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB), per il 2014-2020, il Supporto Europeo per gli investimenti sostenibili nelle aree della Città denominato Jessica (Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas). È necessario, quindi, utilizzare questo importante strumento perché promuove lo sviluppo urbano.

Turismo

Lo sviluppo del turismo passa attraverso la valorizzazione e promozione delle risorse presenti nel territorio. Nonostante le potenzialità che la città possiede, un litorale che si sviluppa per circa due chilometri, un parco fluviale e diversi siti di interesse storico, il turismo cittadino stenta a decollare, tranne che per qualche settore, vedi il così detto "turismo delle radici".

Il problema va ricercato nel mancato sfruttamento delle ricchezze locali, sopra citate, e il loro totale abbandono.

L'azione amministrativa dovrà dunque essere improntata al recupero di queste, attraverso il reperimento di risorse economiche, che vista anche la delicata situazione che l'ente sta attraversando, ovvero il dissesto finanziario, dovranno pervenire da progetti finanziati a livello regionale, nazionale ed europeo.

Concretamente, l'offerta turistica dovrà essere migliorata attraverso l'adozione di un moderno e innovativo piano spiaggia, che permetta a tutti di usufruire della bellezza del nostro mare. Dunque l'offerta di quei servizi che rendano la spiaggia accessibile a tutti, che abbiano funzione di attrarre tutte le personalità presenti in un vasto pubblico. Installazione di passerelle, docce pubbliche e servizio di raccolta rifiuti sono solo il punto di

partenza, attenzione dovrà essere data alle attrazioni di tipo sportivo e ai nostri amici a quattro zampe ai quali dovrà essere dedicato uno specifico tratto di costa. Da non dimenticare la vocazione peschereccia, tradizione secolare della nostra città, da sviluppare individuando anche qui un tratto di costa per il ricovero delle piccole imbarcazioni.

Centrale, per uno sviluppo sostenibile, è la sensibilizzazione al rispetto ambientale, che dovrà necessariamente, anche per poter godere di un mare cristallino, passare dal controllo dell'ambiente per l'individuazione e la repressione dei fattori inquinanti, quindi individuazione di eventuali scarichi abusivi che sversano nei nostri fiumi, e il corretto funzionamento dell'impianto di depurazione. L'azione di repressione degli elementi inquinanti deve essere portata avanti coadiuvando le diverse istituzioni che operano sul territorio, Regione, Città metropolitana, Capitaneria di Porto, con le quali, si è già avviato un proficuo dialogo.

Non sottovalutabile è la nidificazione, sulla nostra costa, delle tartarughe, registrata ormai da qualche anno, elemento di sensibilizzazione delle coscienze verso gli abitanti del mare si presta come fattore di attrazione.

Il Parco fluviale del Petrace offre un'ottima prospettiva naturalistica, dando la possibilità di godere di passeggiate immerse nel verde. Il contesto in cui si trova, ora abbandonato, va valorizzato attraverso la rigenerazione del patrimonio botanico autoctono, la creazione di percorsi in terra battuta, aree pic-nic e punti di osservazione che descrivano le diverse specie arboree e faunistiche osservabili.

L'offerta turistica non potrà, inoltre, non passare attraverso la valorizzazione di quanto dalla storia abbiamo ereditato. Il recupero urbanistico del borgo del "Piano delle Fosse" e la riscoperta dei siti storici, nonché la promozione del museo archeologico "Metauros" divengono punti centrali. Il tutto ancora una volta possibile solo attraverso il finanziamento dei progetti attraverso fondi extra-comunali.

Sport

Grande importanza verrà data allo sport, per il ruolo sociale e aggregante che esso ricopre.

La pratica dello sport deve essere riconosciuta come componente essenziale del diritto di tutti i cittadini alla tutela della salute e allo sviluppo della persona e, quindi, come interesse della comunità.

L'Amministrazione ha il dovere di creare, assicurare e mantenere le condizioni necessarie affinché ogni cittadino possa accedere all'attività sportiva in ogni sua forma e ad ogni livello, secondo le finalità liberamente scelte in base ai bisogni, alle possibilità e alle aspirazioni.

Occorre, quindi, potenziare ed incentivare la pratica sportiva proprio per la fondamentale azione di prevenzione che lo sport svolge. Con il suo impatto formativo ed esponenziale rappresenta uno strumento ad alto coefficiente etico, socializzante e di recupero della devianza.

Per quanto concerne le strutture sportive l'obiettivo è il potenziamento, ove possibile, delle esistenti, comprese quelle a servizio degli Istituti scolastici, necessaria, inoltre, è la costruzione di una piscina coperta sia per completare l'offerta sportiva sia in quanto il nuoto rappresenta l'attività fisica più completa.

Altro tassello da aggiungere è l'individuazione di un'area verde dove poter allestire una palestra all'aperto, fruibile a tutti e gratuita.

Innovazione Tecnologica

Oggi il mondo che ci circonda è in costante mutamento ed evoluzione. Grande sviluppo si registra nel campo dell'innovazione tecnologica che, negli ultimi tempi, si è incrementato rapidamente.

Per un'amministrazione più efficace ed efficiente, per poter garantire servizi di qualità e sfruttare al meglio tutte le risorse presenti sul territorio diventa dunque fondamentale l'utilizzo degli strumenti che questo campo mette a disposizione.

È necessario recuperare il ritardo e la disattenzione che hanno caratterizzato lo sviluppo, quasi assente, in questo settore. Punto di partenza e caposaldo dovrà essere l'AGID, l'Agenzia per l'Italia digitale, preposta alla realizzazione degli obiettivi dell'agenda digitale italiana, in coerenza con l'agenda digitale europea. Per arrivare infine alla realizzazione della "smart city", un insieme di strategie di pianificazione urbanistica, tese all'ottimizzazione e all'innovazione dei servizi pubblici così da mettere in relazione le infrastrutture materiali delle città «con il capitale umano, intellettuale e sociale di chi le abita» grazie all'impiego diffuso delle nuove tecnologie della comunicazione, della mobilità, dell'ambiente e dell'efficienza energetica, al fine di migliorare la qualità della vita e soddisfare le esigenze di cittadini, imprese e istituzioni.

Necessario per il corretto ed efficiente funzionamento degli uffici è l'utilizzo di un gestionale che sappia coniugare le esigenze particolari di quest'ente. In tal senso si è avviato un dialogo, seguito da vari incontri, con

le diverse software house che porterà presto, a scadenza naturale del contratto con l'attuale casa fornitrice, ad individuare il prodotto che meglio risponderà ai nostri bisogni.

Con i mezzi oggi a nostra disposizione l'innovazione tecnologica potrà inoltre essere uno strumento fondamentale per il recupero dell'evasione fiscale e per l'implementazione del controllo del territorio e dunque della sicurezza dei cittadini.

PATTO TERRITORIALE				
Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata dell'accordo	Data sottoscrizione

ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (Specificare)				
Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata dell'accordo	Data sottoscrizione

D) ECONOMIA INSEDIATA

L'economia calabrese nel 2018 è cresciuta, sebbene in misura inferiore all'anno precedente. Il rallentamento ha riguardato sia i consumi sia soprattutto gli investimenti; nell'ultima parte dell'anno si è esteso anche al mercato del lavoro. Le aspettative delle imprese per il 2019 restano comunque moderatamente ottimistiche, anche se l'incertezza continuerebbe a limitare gli investimenti. Nel complesso, la ripresa ciclica in atto dal 2015 rimane modesta, insufficiente a colmare i divari economici rispetto al resto del Paese, che risultano ampi con riguardo alla produttività e al tasso di occupazione. Le imprese. – Il valore aggiunto dell'agricoltura è rimasto sostanzialmente stabile rispetto al 2017. Tale settore si caratterizza ancora per una bassa produttività e per una ridotta spesa per investimenti, pur in presenza di un rilevante sostegno pubblico. La produzione dell'industria regionale ha continuato ad espandersi, ma in misura meno intensa rispetto all'anno precedente; nel contempo si è arrestato il processo di accumulazione di capitale fisso. Nelle costruzioni la congiuntura rimane fiacca, frenata da un mercato immobiliare poco vivace e dai bassi livelli di investimento delle amministrazioni pubbliche. Nei servizi l'attività è cresciuta, soprattutto tra le aziende di maggiori dimensioni. Prosegue in particolare l'espansione del comparto turistico, grazie al perdurante incremento delle presenze straniere; nel trasporto marittimo, i traffici di container a Gioia Tauro sono ulteriormente calati. La redditività aziendale si è mantenuta su livelli elevati nel confronto con gli anni di crisi. L'autofinanziamento si è rafforzato e ha continuato a sopravanzare la spesa per investimenti; il surplus finanziario ha dunque alimentato le disponibilità liquide. L'ampia disponibilità di liquidità da parte delle imprese sane, associata a un'offerta di credito che rimane selettiva rispetto al rischio dei prenditori, ha condizionato la dinamica dei prestiti bancari al settore produttivo, che ha mostrato una flessione sul finire dell'anno. In un'ottica di più lungo periodo, il mercato creditizio risulta oggi meno dinamico rispetto agli inizi della crisi; in particolare, il numero complessivo dei rapporti di credito si è ridotto, così come la loro dimensione media. Il mercato del lavoro. – Nel 2018 l'occupazione in regione è cresciuta. L'aumento degli addetti si è concentrato nei mesi primaverili ed estivi, anche per effetto della stagione turistica favorevole; la situazione è invece leggermente peggiorata nell'ultima parte dell'anno. La crescita dell'occupazione continua a provenire in prevalenza dalla componente degli autonomi; nel lavoro dipendente, il ricorso ai contratti temporanei ha rallentato, senza però generare un aumento dei contratti a tempo indeterminato. In generale, tutti gli indicatori del mercato del lavoro permangono su livelli peggiori della media nazionale, soprattutto con riguardo a donne e giovani. Resta inoltre bassa la capacità del sistema produttivo calabrese di assorbire i laureati. Le famiglie. – Il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro ha influito positivamente sul potere d'acquisto delle famiglie. Nonostante la ripresa dei redditi, la Calabria continua però a caratterizzarsi per livelli di povertà e disuguaglianza elevati, che risultano strettamente connessi alla diffusa mancanza di occupazione. Rimane Economie regionali BANCA D'ITALIA 2019 6 accentuato il sostegno ai redditi

Segue 1.4 Economia Insediata

derivante da trasferimenti pubblici, quali ad esempio il Reddito di inclusione, ora sostituito dal Reddito di cittadinanza. I consumi sono lievemente cresciuti, seppur in rallentamento rispetto al 2017. Anche nel mercato degli immobili residenziali si è registrata una crescita più tenue rispetto all'anno precedente, a cui si è associata una leggera flessione dei prezzi. Nell'insieme i consumi restano sostenuti da un ampio ricorso al credito. Nel corso del 2018, è proseguito l'incremento dei prestiti erogati da banche e società finanziarie alle famiglie, anche se meno intensamente rispetto all'anno precedente. Le condizioni di accesso al credito sono rimaste nel complesso distese; nel caso dei mutui, l'accessibilità finanziaria alla casa di proprietà è favorita dalle basse quotazioni immobiliari che più che compensano il basso livello dei redditi. Il mercato del credito. – Nel 2018 è proseguito il processo di razionalizzazione della rete territoriale degli intermediari e di rafforzamento dei canali telematici per l'accesso ai servizi bancari, in atto nell'ultimo decennio. La diffusione di canali distributivi digitali ha favorito una maggiore diversificazione dei sistemi di pagamento, ma l'utilizzo del contante resta comunque più ampio in regione che nel resto del Paese. La crescita dei prestiti al settore privato non finanziario si è indebolita, in particolare sul finire dell'anno, mentre si è rafforzata l'espansione dei depositi bancari. La qualità del credito è ancora migliorata, specie per le imprese. Si è anche intensificato il processo di riduzione delle sofferenze accumulate nei bilanci delle banche, soprattutto per effetto di operazioni di cessione sul mercato. Il costo del credito è diminuito ulteriormente; per le imprese rimane tuttavia nettamente superiore rispetto al resto del Paese, soprattutto per i finanziamenti a breve termine. La finanza pubblica. – L'attività degli enti territoriali calabresi rimane condizionata dalla loro difficile situazione economico-finanziaria, derivante da una pesante situazione debitoria e da diffusi disavanzi di bilancio. Tra i Comuni, tali problematiche hanno determinato in parecchi casi l'apertura di procedure di riequilibrio finanziario. Sulle criticità ancora irrisolte nel comparto sanitario è intervenuto il Governo con alcune recenti disposizioni. Nell'ambito della parte corrente, il contenimento della spesa ha riguardato in particolare gli acquisti di beni e servizi e il costo del personale. La spesa in conto capitale è cresciuta soltanto per la Regione, anche grazie al sostegno del Programma operativo regionale 2014-2020; è invece calata per le Province e i Comuni. All'aumento dei contributi agli investimenti degli operatori privati è però corrisposto un ulteriore calo degli investimenti in opere pubbliche. Dal lato delle entrate, gli enti territoriali calabresi restano maggiormente dipendenti dai trasferimenti dalle Amministrazioni centrali, anche a causa della bassa capacità di riscossione delle entrate proprie. Nel breve periodo, essi potrebbero tornare a ricorrere ad ulteriori incrementi nelle aliquote tributarie, a seguito dello sblocco della leva fiscale locale concesso dal legislatore.

Fonte Banca d'Italia

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali.

Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	•• SI	NO
2) Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	•• SI	NO
3) Anticipazione chiuse solo contabilmente	•• SI	NO
4) Sostenibilita' debiti finanziari	•• SI	NO
5) Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	•• SI	NO
6) Debiti riconosciuti e finanziati	•• SI	NO
7) Debiti in corso di riconoscimento	•• SI	NO
8) Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione	•• SI	NO

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
CONSORZI	n.			
AZIENDE	n.			
ISTITUZIONI	n.			
SOCIETA' DI CAPITALI	n.			
CONCESSIONI	n.			
Denominazione Consorzio/i				
Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)				
Denominazione Azienda/e				
Ente/i Associato/i				
Denominazione Istituzione/i				
Ente/i Associato/i				
Denominazione S.p.A.				
Ente/i Associato/i				
Servizi gestiti in concessione				
Soggetti che svolgono i servizi				
Unione di Comuni(se costituita) N. Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)				

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Altro (specificare)

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali investimenti programmati per il triennio 2020 - 2022				
Missione	Denominazione	2020	2021	2022
	LAVORI DI RIFAC. TRATTI FOGNARI, MARC. E STRADE PATTO DELLA CITTA' METROPOLITANA	1.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
	LAVORI SUGLI EDIFICI SCOLASTICI PATTO DELLA CITTA' METROPOLITANA	500.000,00	500.000,00	500.000,00
	LAVORO DI OTTIMIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO INFRASTRUTTURE RETE IDR.- STAZIONI SOLL. E RISTR. POZZI GILLE'	250.000,00	250.000,00	250.000,00
	REALIZZAZIONE ALLOGGI SOCIALI E ABITATIVI PER CAT. FRAGILI - POR. CALABRIA FESR 2014/20	500.000,00	500.000,00	500.000,00
	RISTRUTTURAZION E RIQUALIFICAZIONE EDIFICI SCOLASTICI POR-FESR	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	Totale	3.250.000,00	4.250.000,00	4.250.000,00

Finanziamento degli investimenti	2020	2021	2022
Oneri di urbanizzazione			
Alienazione beni Immobili			
Contributi da privati			
Avanzo di amministrazione	0,00		
Mutui passivi			
Altre entrate			
Totale	0,00	0,00	0,00

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	
TOTALI			0,00	0,00	

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2020	2021	2022
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.607.725,06	5.896.294,61	6.046.294,61
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	447.582,15	439.500,00	439.500,00
4	Istruzione e diritto allo studio	574.563,18	569.562,23	569.562,23
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	100.252,70	100.252,70	100.252,70
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	109.023,28	29.800,00	29.800,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	881.895,65	878.158,40	874.814,11
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.897.849,56	5.890.236,74	5.684.562,66
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	50.000,00	50.000,00	50.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	499.736,36	270.729,62	260.729,62
13	Tutela della salute	45.000,00	45.000,00	45.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	43.000,00	43.000,00	43.000,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	44.485,58	44.485,58	44.485,58
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	5.813.516,66	5.432.990,96	5.432.990,96
50	Debito pubblico	673.007,58	636.170,50	624.717,90
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE		21.787.637,76	20.326.181,34	20.245.710,37

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2020	2021	2022
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.607.725,06	5.896.294,61	6.046.294,61
	1	Organi istituzionali	233.274,08	233.274,08	233.274,08
	2	Segreteria generale	2.756.522,33	2.756.522,33	2.756.522,33
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	277.722,25	277.722,25	277.722,25
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	225.600,00	225.600,00	225.600,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.782,00	0,00	0,00
	6	Ufficio tecnico	536.033,07	536.033,07	536.033,07
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	258.868,45	149.220,00	149.220,00
	8	Statistica e sistemi informativi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	291.000,00	291.000,00	291.000,00
	11	Altri servizi generali	2.021.922,88	1.421.922,88	1.571.922,88
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	447.582,15	439.500,00	439.500,00
	1	Polizia locale e amministrativa	447.582,15	439.500,00	439.500,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	574.563,18	569.562,23	569.562,23
	1	Istruzione prescolastica	82.880,00	82.880,00	82.880,00
	2	Altri ordini di istruzione	333.982,23	333.982,23	333.982,23
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	15.700,00	15.700,00	15.700,00
	7	Diritto allo studio	142.000,95	137.000,00	137.000,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	100.252,70	100.252,70	100.252,70
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	100.252,70	100.252,70	100.252,70
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	109.023,28	29.800,00	29.800,00
	1	Sport e tempo libero	29.800,00	29.800,00	29.800,00
	2	Giovani	79.223,28	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	109.023,28	29.800,00	29.800,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	881.895,65	878.158,40	874.814,11
	1	Urbanistica	881.895,65	878.158,40	874.814,11
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.897.849,56	5.890.236,74	5.684.562,66
	1	Difesa del suolo	35.000,00	35.000,00	35.000,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	11.612,82	4.000,00	4.000,00
	3	Rifiuti	2.604.663,08	2.604.663,08	2.399.189,00
	4	Servizio idrico integrato	3.156.573,66	3.156.573,66	3.156.373,66
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	90.000,00	90.000,00	90.000,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	1	Sistema di protezione civile	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	499.736,36	270.729,62	260.729,62
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	7.000,00	5.000,00	5.000,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	413.336,36	186.329,62	176.329,62
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	79.400,00	79.400,00	79.400,00
13		Tutela della salute	45.000,00	45.000,00	45.000,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	45.000,00	45.000,00	45.000,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	45.000,00	45.000,00	45.000,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	43.000,00	43.000,00	43.000,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	43.000,00	43.000,00	43.000,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	44.485,58	44.485,58	44.485,58
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	44.485,58	44.485,58	44.485,58
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Federalismo fiscale regionale in attuazione del dlgs n.68/2011	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	5.813.516,66	5.432.990,96	5.432.990,96
	1	Fondo di riserva	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	4.493.917,92	4.474.892,22	4.474.892,22
	3	Altri fondi	1.219.598,74	858.098,74	858.098,74
50		Debito pubblico	673.007,58	636.170,50	624.717,90
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	673.007,58	636.170,50	624.717,90
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

TOTALE SPESA CORRENTE	21.787.637,76	20.326.181,34	20.245.710,37
------------------------------	---------------	---------------	---------------

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2020	2021	2022
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	240.295,57	2.604.000,00	734.000,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	350.000,00	96.354,36	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	766.424,00	3.534.303,47	1.810.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	380.000,00	340.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	631.334,36	2.101.020,00	530.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.200.800,00	386.013,00	70.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	2.600.000,00	2.575.000,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	50.000,00	50.000,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE		3.618.853,93	11.711.690,83	5.719.000,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2020	2021	2022
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	240.295,57	2.604.000,00	734.000,00
	1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
	2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	30.000,00	100.000,00	0,00
	6	Ufficio tecnico	206.295,57	2.500.000,00	730.000,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	350.000,00	96.354,36	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	350.000,00	96.354,36	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	766.424,00	3.534.303,47	1.810.000,00
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	766.424,00	3.534.303,47	1.810.000,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	380.000,00	340.000,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	380.000,00	340.000,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	631.334,36	2.101.020,00	530.000,00
	1	Urbanistica	631.334,36	2.101.020,00	530.000,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.200.800,00	386.013,00	70.000,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	170.000,00	136.013,00	70.000,00
	3	Rifiuti	780.800,00	0,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	250.000,00	250.000,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	2.600.000,00	2.575.000,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	2.000.000,00	1.975.000,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	600.000,00	600.000,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00
13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	50.000,00	50.000,00	0,00
	1	Fonti energetiche	50.000,00	50.000,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Federalismo fiscale regionale in attuazione del dlgs n.68/2011	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

TOTALE SPESA C/CAPITALE	3.618.853,93	11.711.690,83	5.719.000,00
--------------------------------	--------------	---------------	--------------

d) FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro Riassuntivo

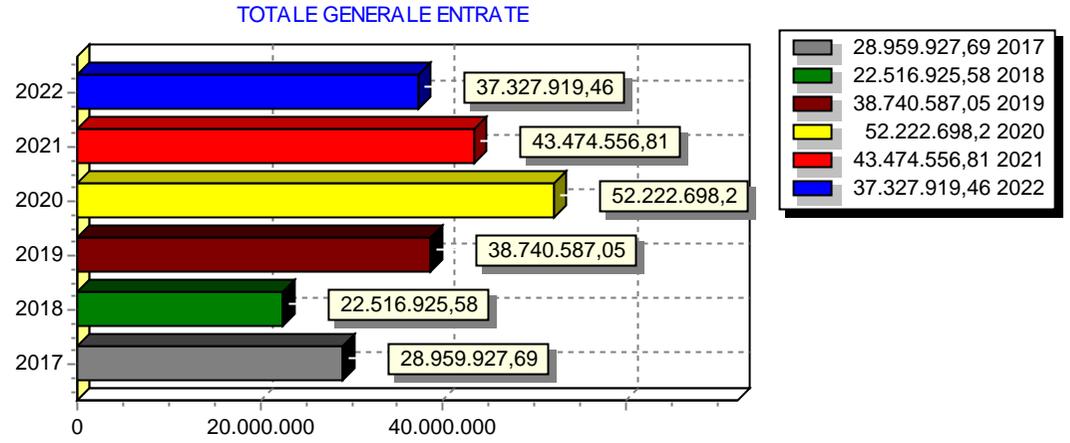
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2019 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2020	1° Anno successivo 2021	2° Anno successivo 2022	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	5.249.697,13	8.037.011,41	11.619.661,67	11.940.556,96	12.069.226,29	11.915.279,77	2,76 %
Contributi e Trasferimenti	5.383.781,36	2.471.833,53	2.554.705,02	4.688.523,87	3.930.733,27	3.930.733,27	83,53 %
Extratributarie	3.665.450,46	3.269.808,31	5.568.571,08	6.564.983,77	5.762.906,42	5.762.906,42	17,89 %
TOTALE ENTRATE	14.298.928,95	13.778.653,25	19.742.937,77	23.194.064,60	21.762.865,98	21.608.919,46	17,48 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	80.552,83	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	14.298.928,95	13.778.653,25	19.823.490,60	23.194.064,60	21.762.865,98	21.608.919,46	17,00 %

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2017	Esercizio Anno 2018	Esercizio in corso 2019	Previsione del bilancio annuale 2020	1° Anno successivo 2021	2° Anno successivo 2022	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	766.232,11	1.195.582,03	7.185.500,43	3.618.853,93	11.711.690,83	5.719.000,00	-49,64 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	15.409.779,67	0,00	0,00	100,00 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	1.731.596,02	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	766.232,11	1.195.582,03	8.917.096,45	19.028.633,60	11.711.690,83	5.719.000,00	113,39 %
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	13.894.766,63	7.542.690,30	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	13.894.766,63	7.542.690,30	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00 %
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	28.959.927,69	22.516.925,58	38.740.587,05	52.222.698,20	43.474.556,81	37.327.919,46	34,80 %

AAAAAAAAAAAAAAAAAAAA



e) ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

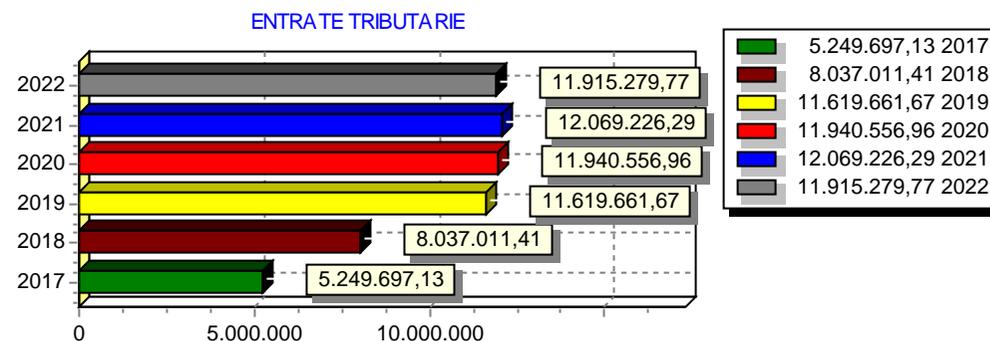
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2019 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2020	1° Anno successivo 2021	2° Anno successivo 2022	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	5.173.908,70	5.577.774,22	9.126.286,99	9.254.797,58	9.383.466,91	9.229.520,39	1,41 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	75.788,43	2.459.237,19	2.493.374,68	2.685.759,38	2.685.759,38	2.685.759,38	7,72 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %
TOTALE	5.249.697,13	8.037.011,41	11.619.661,67	11.940.556,96	12.069.226,29	11.915.279,77	2,76 %

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato, dalla Provincia, oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.

L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.



ENTRATE	ALIQUOTE		GETTITO	
	Esercizio in corso 2019	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2019 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
1° casa			0,00	0,00
2° case			0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			0,00	0,00
Fabbricati Produttivi			0,00	0,00
Altro			0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			0,00	0,00
TOTALE GETTITO (A+B)			0,00	0,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

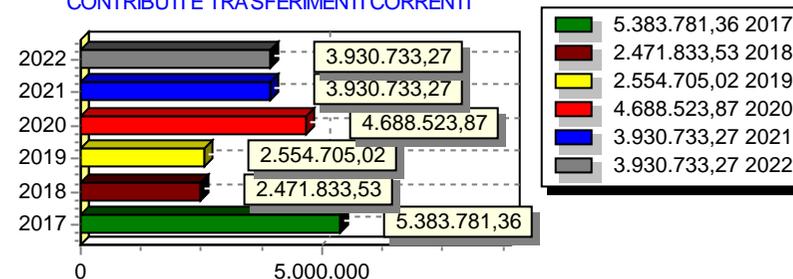
TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2017	Esercizio Anno 2018	Esercizio in corso 2019	Previsione del bilancio annuale 2020	1° Anno successivo 2021	2° Anno successivo 2022	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.383.781,36	2.471.833,53	2.554.705,02	4.688.523,87	3.930.733,27	3.930.733,27	83,53 %
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE	5.383.781,36	2.471.833,53	2.554.705,02	4.688.523,87	3.930.733,27	3.930.733,27	83,53 %

Servizi indispensabili e funzioni delegate

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perchè la Provincia, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la Provincia a far fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Provincia, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari della Provincia continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. La ricerca di un efficace criterio che consenta di ridistribuire in ambito locale le risorse affluite allo Stato con il prelievo fiscale principale è a tutt'oggi, un tema di grande attualità.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI



Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settoreli

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attivita' diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

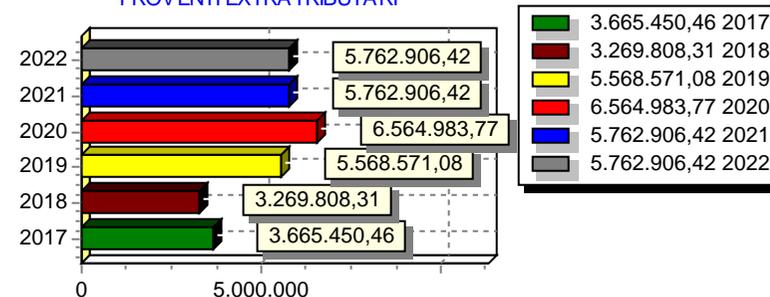
PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2017	Esercizio Anno 2018	Esercizio in corso 2019	Previsione del bilancio annuale 2020	1° Anno successivo 2021	2° Anno successivo 2022	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.314.482,57	3.167.543,14	3.306.356,13	3.460.412,19	3.460.412,19	3.460.412,19	4,66 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	142.750,87	43.767,44	672.220,23	652.720,23	652.720,23	652.720,23	-2,90 %
Interessi attivi	18,66	3.226,28	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00 %
Altre entrate da redditi da capitale							100,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	208.198,36	55.271,45	1.588.994,72	2.450.851,35	1.648.774,00	1.648.774,00	54,24 %
TOTALE	3.665.450,46	3.269.808,31	5.568.571,08	6.564.983,77	5.762.906,42	5.762.906,42	17,89 %

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

PROVENTI EXTRA TRIBUTARI



Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2019 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2020	1° Anno successivo 2021	2° Anno successivo 2022	
	1	2	3	4	5	6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							100,00 %
Contributi agli investimenti	114.934,75	1.014.279,93	2.895.360,83	3.168.853,93	9.515.336,47	3.644.000,00	9,45 %
Altri trasferimenti in conto capitale	603.649,89	181.302,10	3.995.139,60	450.000,00	2.196.354,36	2.075.000,00	-88,74 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	47.647,47	0,00	295.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Alienazione di attività finanziarie							100,00 %
Tributi in conto capitale							100,00 %
TOTALE	766.232,11	1.195.582,03	7.185.500,43	3.618.853,93	11.711.690,83	5.719.000,00	-49,64 %

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

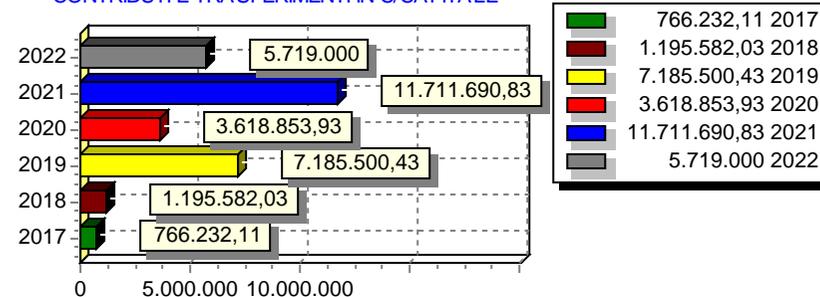


Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2019 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2020	1° Anno successivo 2021	2° Anno successivo 2022	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Destinazione Oneri 2020



Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Altre considerazioni e vincoli

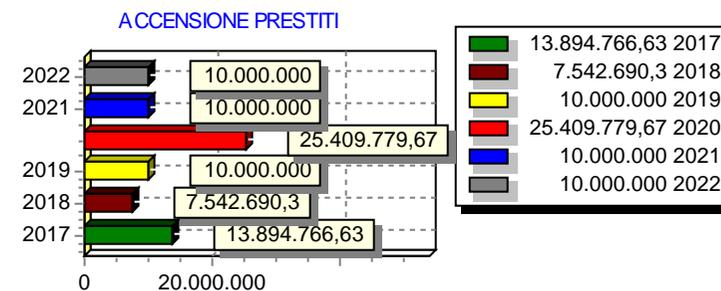
e) ANALISI DELLE RISORSE

ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2019 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2020	1° Anno successivo 2021	2° Anno successivo 2022	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	15.409.779,67	0,00	0,00	100,00 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	13.894.766,63	7.542.690,30	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00 %
TOTALE	13.894.766,63	7.542.690,30	10.000.000,00	25.409.779,67	10.000.000,00	10.000.000,00	154,10 %

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di inebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

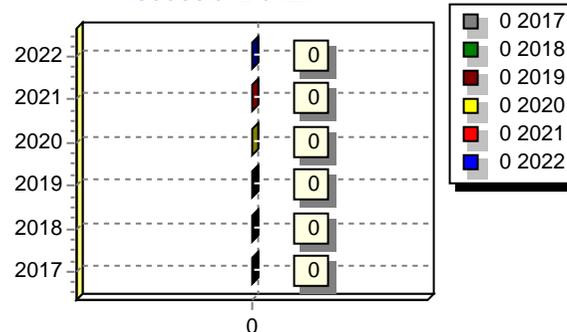
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2017	Esercizio Anno 2018	Esercizio in corso 2019	Previsione del bilancio annuale 2020	1° Anno successivo 2021	2° Anno successivo 2022	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	13.894.766,63	7.542.690,30	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00 %
TOTALE	13.894.766,63	7.542.690,30	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00 %

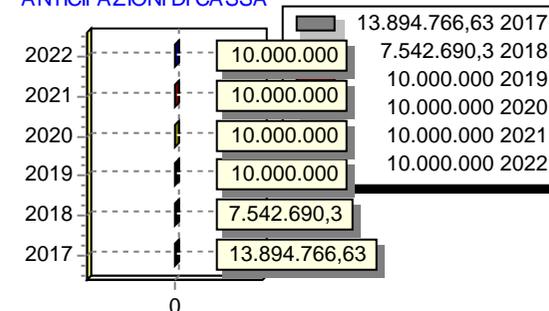
I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.

RISCOSSIONE CREDITI



ANTICIPAZIONI DI CASSA



Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Altre considerazioni e vincoli

Analisi dell'indebitamento con relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel corso del mandato.

Oltre ai limiti qualitativi, la normativa vigente impone limiti quantitativi molto restrittivi all'indebitamento e prevede anche misure per la riduzione dello stock del debito esistente.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).



L'art.1, comma 539 della Legge di stabilità 2014, modifica l'art.2014 del Testo Unico, elevando dall'8% al 10% a decorrere dall'esercizio 2015, il limite di indebitamento per gli Enti Locali.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio precedente ed è da interpretarsi nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere alle forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Di seguito viene riportata la tabella dimostrante il limite di indebitamento.

Anno	1° Anno	2° Anno	3° Anno
Residuo debito			
Nuovi prestiti			
Prestiti Rimborsati			
Estinzione Anticipata			
Altre Variazioni +/- (specificare)			
Totale fine anno			

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente 4.082.796,62

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/ 2018	4.082.796,62
Fondo cassa al 31/12/ 2017	3.600.887,95
Fondo cassa al 31/12/ 2016	0,00

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2018	0	902.803,35
2017	0	617.414,53
2016	0	965.697,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
2018	902.803,35	14.484.531,18	6,23 %
2017	617.414,53	14.300.115,27	4,32 %
2016	965.697,00	15.376.084,30	6,28 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2018	0,00
2017	0,00
2016	0,00

Eventuale

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €0,00, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. ___ annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €0,00

Ripiano ulteriori disavanzi

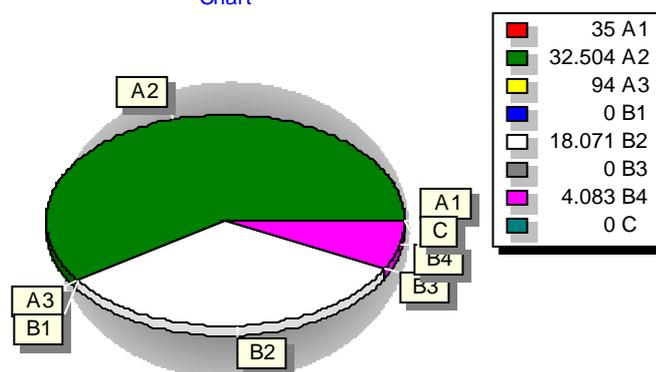
EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2018

Immobilizzazioni immateriali	34.999,98
Immobilizzazioni materiali	32.504.356,04
Immobilizzazioni finanziarie	93.519,75
Rimanenze	0,00
Crediti	18.070.670,36
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	4.082.796,62
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	54.786.342,75

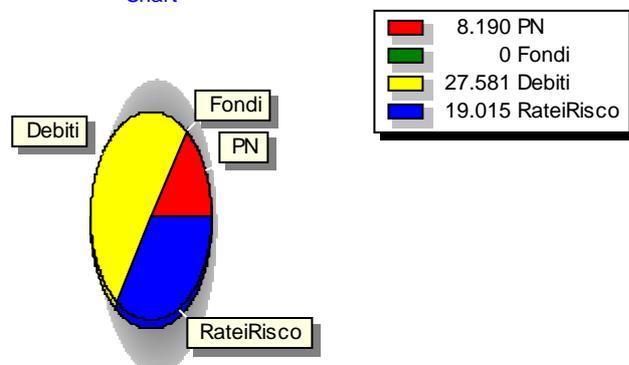
Chart



Passivo Patrimoniale 2018

Patrimonio netto	8.189.800,52
Fondi per rischi ed oneri	0,00
Debiti	27.581.144,22
Ratei e risconti passivi	19.015.398,01
Totale	54.786.342,75

Chart



g) EQUILIBRI

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perchè i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2020	2021	2022
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	23.194.064,60	21.762.865,98	21.608.919,46
Fondo pluriennale vincolato correnti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	23.194.064,60	21.762.865,98	21.608.919,46
Spese correnti	38.603.844,27	21.762.865,98	21.608.919,46
Avanzo (+) disavanzo (-)	-15.409.779,67	0,00	0,00
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	3.618.853,93	11.711.690,83	5.719.000,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate investimenti	3.618.853,93	11.711.690,83	5.719.000,00
Spese investimenti	3.618.853,93	11.711.690,83	5.719.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi	25.409.779,67	10.000.000,00	10.000.000,00
Spesa movimento fondi	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	15.409.779,67	0,00	0,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi	26.442.764,48	26.442.764,48	23.580.212,31
Spesa servizi per conto terzi	26.442.764,48	26.442.764,48	23.580.212,31
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate	78.665.462,68	69.917.321,29	60.908.131,77
Spese	78.665.462,68	69.917.321,29	60.908.131,77
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

g) EQUILIBRI

EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione	PREVISIONE2020
Fondo cassa al 01/01/2020	4.082.796,62
ENTRATA	
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	18.804.428,63
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	4.698.306,37
TITOLO 3 Entrate extratributarie	15.261.318,20
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	4.929.817,79
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	15.610.324,22
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	26.825.773,19
Totale entrata	100.212.765,02
SPESA	
TITOLO 1 Spese correnti	30.356.303,75
TITOLO 2 Spese in conto capitale	5.688.179,21
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	16.826.262,65
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.000.064,55
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	27.897.146,20
Totale spesa	90.767.956,36
Fondo cassa al 31/12/2020	9.444.808,66

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE ANNO 2020/2022

L'amministrazione, sentito l'ufficio personale, per quanto riguarda la programmazione del fabbisogno 2020/2022, si riserva di procedere immediatamente dopo l'approvazione dei rendiconti 2018 e 2019 alla predisposizione degli atti necessari per la riformulazione della programmazione 2020/2022.

Programmazione per il periodo 2020/2022 che era stata già approvata con delibera della Giunta Comunale n.30 del 3/2/2020, con parere favorevole del collegio dei revisori dei conti acquisto in data 3/2/2020 prot.3180, e che alla luce del D.L 30 aprile 2019 n.34 va riformulata dal momento che l'art. 33, c. 2, così dispone:

“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”

2. Che il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: *“Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”*, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, anche in deroga al limite derivante dall'art. 1, cc. 557 e segg., L. n. 296/2006;

Che la Corte dei conti, Sez. reg. di controllo per l'Emilia-Romagna, con la del. n. 55/2020, ha affermato:

“Alla luce della lettera e della ratio della normativa sopra riassunta, il Collegio rileva come per “ultimo rendiconto della gestione approvato” debba intendersi il primo rendiconto utile approvato in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione della procedura di assunzione del personale per l'esercizio 2020.

Pertanto, nell'ipotesi in cui l'ente al momento dell'adozione della deliberazione relativa all'assunzione del personale abbia già approvato il rendiconto 2019, quest'ultimo rappresenta, secondo la lettera e la ratio della norma, il documento contabile cui attingere il dato del rapporto – non incrementabile - fra entrate correnti e spesa del personale.”

Che per calcolare la fascia che consente all'Ente di procedere e fissare le capacità assunzionali nel rispetto del D.L. 34 2019 e del D.M. 17 marzo 2020 (attuativo dello stesso D. L.34/2019) occorre procedere all'approvazione dei rendiconti 2018 e 2019.

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D1		
TOTALE	0	0

Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo n°

fuori ruolo n°

AREA SETTORE I AFFARI GENERALI

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D1	NON SPECIFICATO		

AREA SETTORE II ECONOMICO FINANZIARIO

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D1	NON SPECIFICATO		

AREA SETTORE III AMMINISTRATIVO

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D1	NON SPECIFICATO		

AREA SETTORE IV LAVORI PUBBLICI

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D1	NON SPECIFICATO		

segue - P E R S O N A L E

AREA SETTORE V PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D1	NON SPECIFICATO		

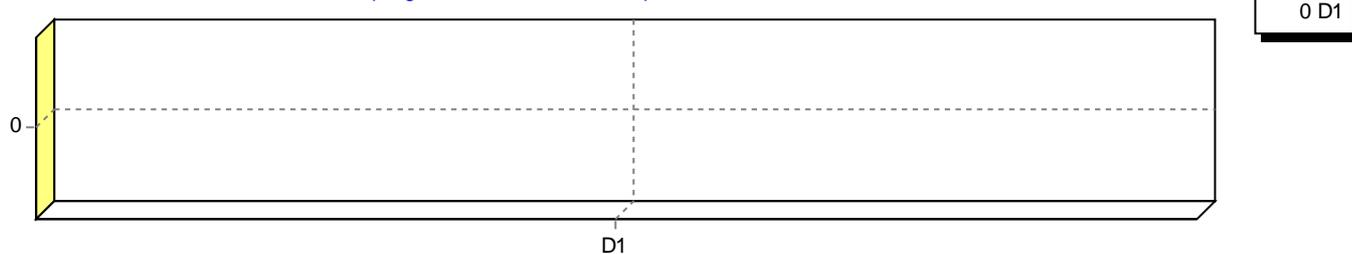
AREA SETTORE VI VIGILANZA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D1	NON SPECIFICATO		

AREA SETTORE VII TRIBUTI ED ENTRATE LOCALI

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D1	NON SPECIFICATO		

Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale



Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Spesa corrente	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2018		2.662.578,81	12.009.935,22	22,17 %
2017		2.585.407,96	11.760.394,14	21,98 %
2016		2.801.167,00	22.071.464,10	12,69 %
2015		1.798.759,89	4.869.112,49	36,94 %
2014		1.907.903,43	7.868.376,17	24,25 %

Come disposto dall'art. 31 della Legge n. 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2014 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregano nelle unioni) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni del bilancio pluriennale. Pertanto la previsione di bilancio pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Viene dimostrata la coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli del patto di stabilità interna e con i vincoli di finanza pubblica.

Verifica di rispetto del Patto

Pianificazione	1° Anno	2° Anno	3° Anno
Entrate correnti nette			
Entrate in conto capitale nette (1)			
Entrate Finali nette			
Spese correnti nette			
Spese in conto capitale nette (1)			
Spese Finali nette			
Saldo Finanziario			
Obiettivo			
Differenza tra Obiettivo e Saldo Finanziario			

(1) Gestione di competenza + gestione residui

(2) In caso di differenza positiva o pari a 0 il patto è stato rispettato.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedenti ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.?

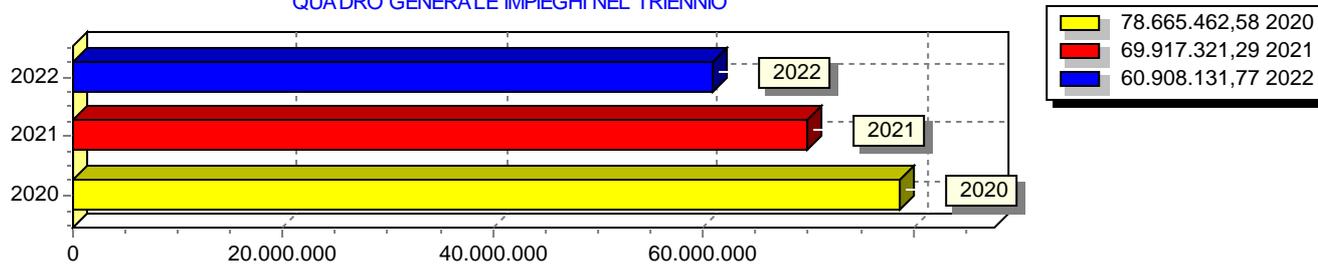
SEZIONE OPERATIVA

1. Programmazione generale e utilizzo risorse

1.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

1.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

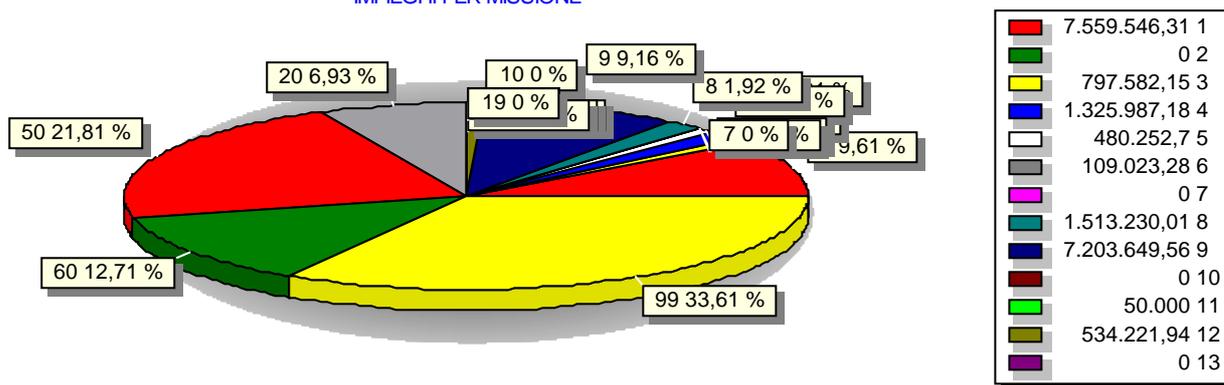
QUADRO GENERALE IMPIEGHI NEL TRIENNIO



2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

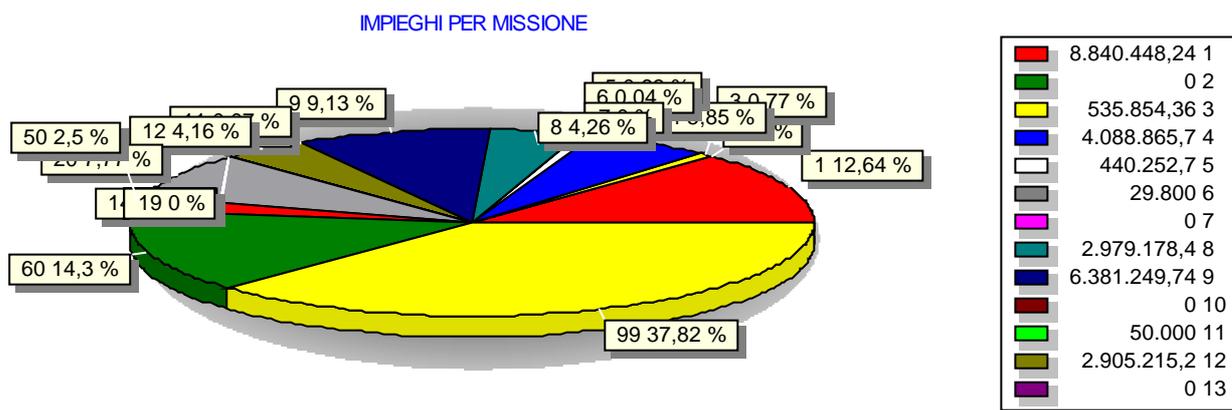
Descrizione	2020			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.537.250,74	0,00	22.295,57	7.559.546,31
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	797.582,15	0,00	0,00	797.582,15
4 Istruzione e diritto allo studio	1.315.987,18	0,00	10.000,00	1.325.987,18
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	480.252,70	0,00	0,00	480.252,70
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	109.023,28	0,00	0,00	109.023,28
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.381.895,65	0,00	131.334,36	1.513.230,01
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.103.649,56	0,00	100.000,00	7.203.649,56
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	534.221,94	0,00	0,00	534.221,94
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività	43.000,00	0,00	0,00	43.000,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	5.452.016,66	0,00	0,00	5.452.016,66
50 Debito pubblico	17.154.188,31	0,00	0,00	17.154.188,31
60 Anticipazioni finanziarie	10.000.000,00	0,00	0,00	10.000.000,00
99 Servizi per conto terzi	26.442.764,48	0,00	0,00	26.442.764,48
TOTALE	78.401.832,65	0,00	263.629,93	78.665.462,58

IMPIEGHI PER MISSIONE



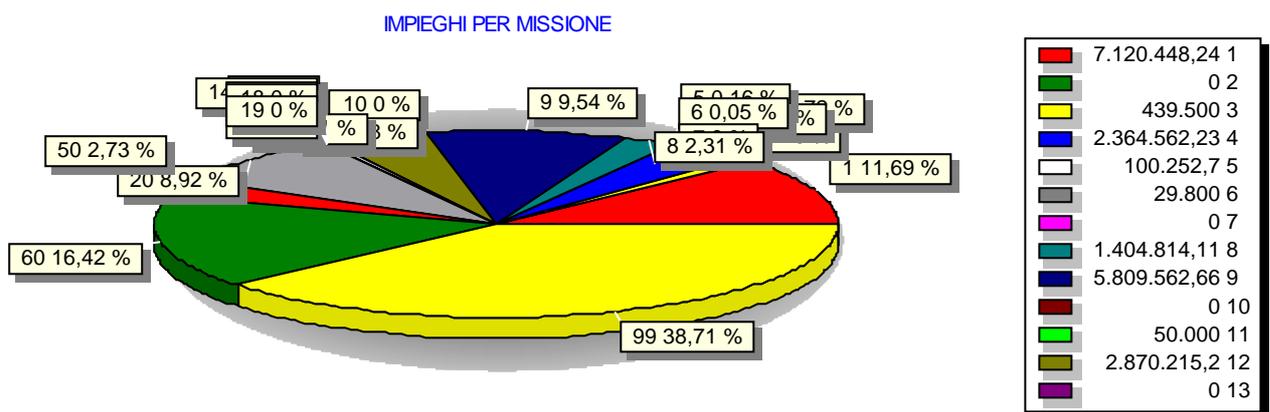
Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2021			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.824.448,24	0,00	16.000,00	8.840.448,24
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	535.854,36	0,00	0,00	535.854,36
4 Istruzione e diritto allo studio	4.078.865,70	0,00	10.000,00	4.088.865,70
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	440.252,70	0,00	0,00	440.252,70
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	29.800,00	0,00	0,00	29.800,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.878.158,40	0,00	101.020,00	2.979.178,40
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.281.249,74	0,00	100.000,00	6.381.249,74
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.905.215,20	0,00	0,00	2.905.215,20
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività	43.000,00	0,00	0,00	43.000,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	5.432.990,96	0,00	0,00	5.432.990,96
50 Debito pubblico	1.747.701,51	0,00	0,00	1.747.701,51
60 Anticipazioni finanziarie	10.000.000,00	0,00	0,00	10.000.000,00
99 Servizi per conto terzi	26.442.764,48	0,00	0,00	26.442.764,48
TOTALE	69.690.301,29	0,00	227.020,00	69.917.321,29



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2022			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.104.448,24	0,00	16.000,00	7.120.448,24
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	439.500,00	0,00	0,00	439.500,00
4 Istruzione e diritto allo studio	2.354.562,23	0,00	10.000,00	2.364.562,23
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	100.252,70	0,00	0,00	100.252,70
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	29.800,00	0,00	0,00	29.800,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.374.814,11	0,00	30.000,00	1.404.814,11
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.709.562,66	0,00	100.000,00	5.809.562,66
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.870.215,20	0,00	0,00	2.870.215,20
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività	43.000,00	0,00	0,00	43.000,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	5.432.990,96	0,00	0,00	5.432.990,96
50 Debito pubblico	1.662.773,36	0,00	0,00	1.662.773,36
60 Anticipazioni finanziarie	10.000.000,00	0,00	0,00	10.000.000,00
99 Servizi per conto terzi	23.580.212,31	0,00	0,00	23.580.212,31
TOTALE	60.752.131,77	0,00	156.000,00	60.908.131,77



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N°	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMI PER MISSIONE		12
RESPONSABILE		

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

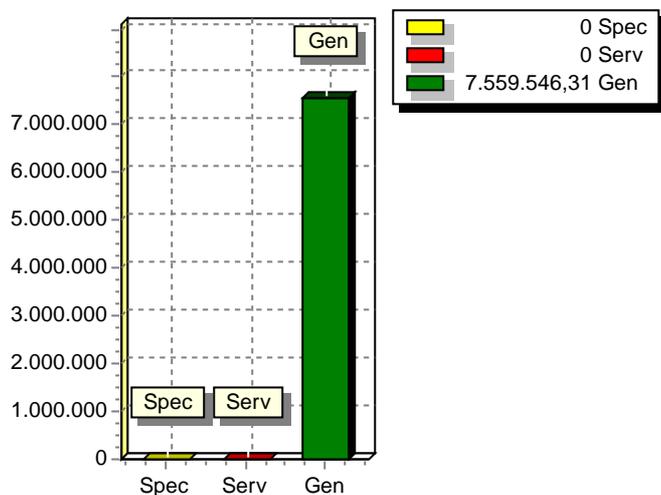
ENTRATE	2020	2021	2022	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	7.559.546,31	8.840.448,24	7.120.448,24	
TOTALE ENTRATE GENERALI	7.559.546,31	8.840.448,24	7.120.448,24	
TOTALE ENTRATE	7.559.546,31	8.840.448,24	7.120.448,24	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

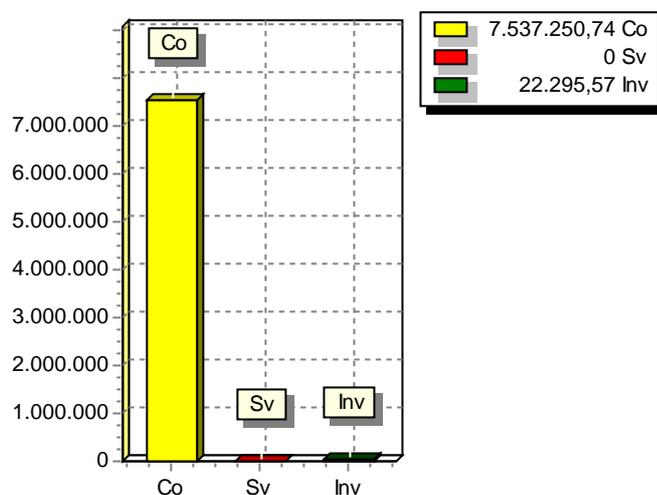
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020	7.537.250,74	99,71	0,00	0,00	22.295,57	0,29	7.559.546,31	0,00
2021	8.824.448,24	99,82	0,00	0,00	16.000,00	0,18	8.840.448,24	0,00
2022	7.104.448,24	99,78	0,00	0,00	16.000,00	0,22	7.120.448,24	0,00

RISORSE 2020



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N°	2	Giustizia
PROGRAMMI PER MISSIONE	3	
RESPONSABILE		

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 2 Giustizia

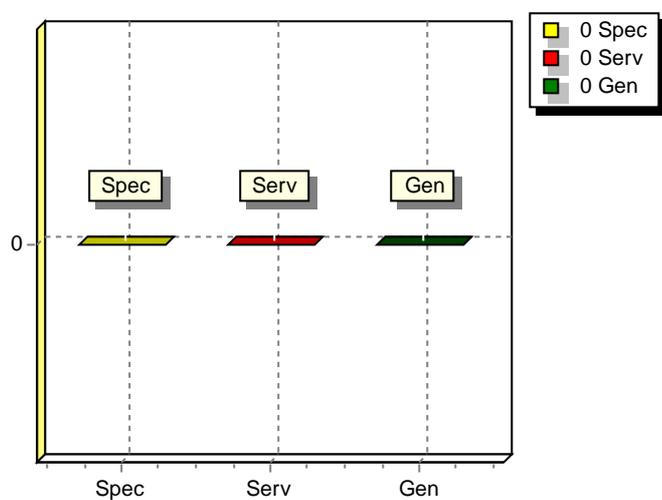
ENTRATE	2020	2021	2022	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

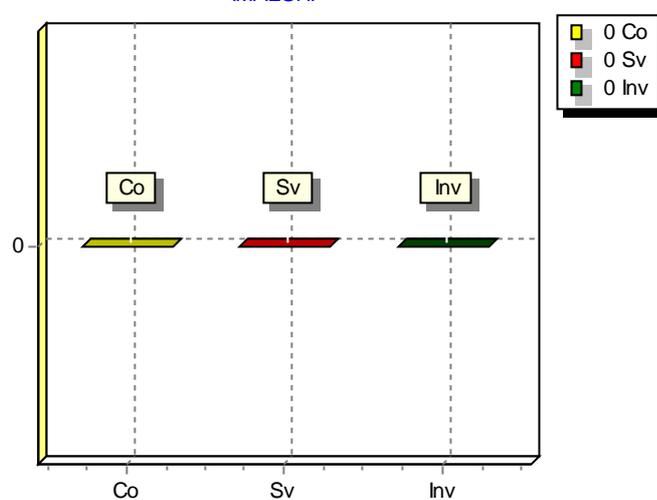
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 2 Giustizia

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2021		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2022		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2020



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N°	3	Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMI PER MISSIONE	3	
RESPONSABILE		

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 3 Ordine pubblico e sicurezza

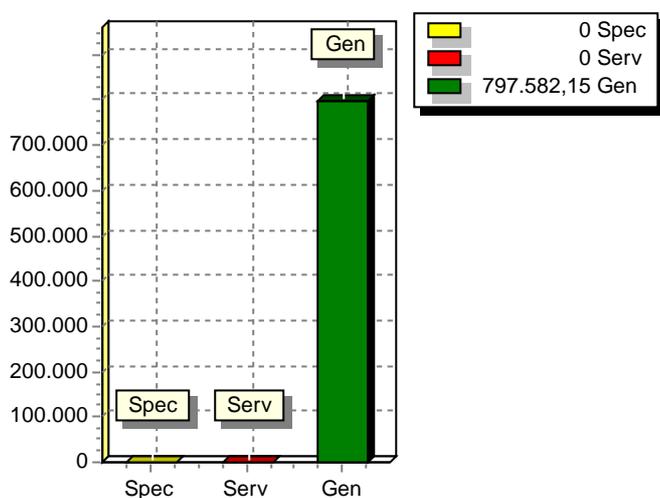
ENTRATE	2020	2021	2022	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	797.582,15	535.854,36	439.500,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	797.582,15	535.854,36	439.500,00	
TOTALE ENTRATE	797.582,15	535.854,36	439.500,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

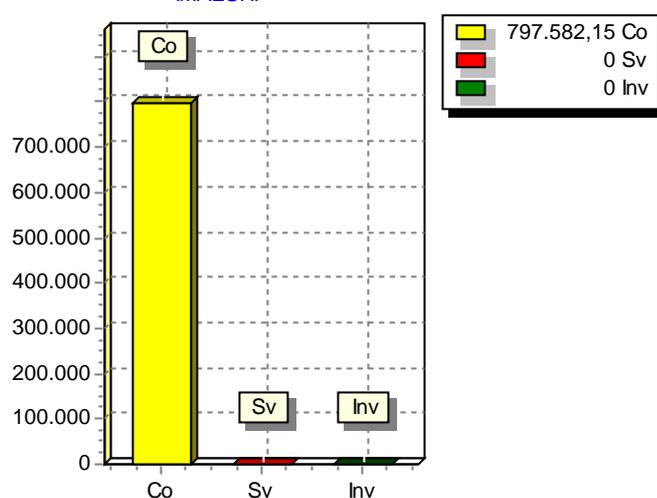
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 3 Ordine pubblico e sicurezza

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020	797.582,15	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	797.582,15	0,00
2021	535.854,36	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	535.854,36	0,00
2022	439.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	439.500,00	0,00

RISORSE 2020



IMPEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N°	4	Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMI PER MISSIONE		8
RESPONSABILE		

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 4 Istruzione e diritto allo studio

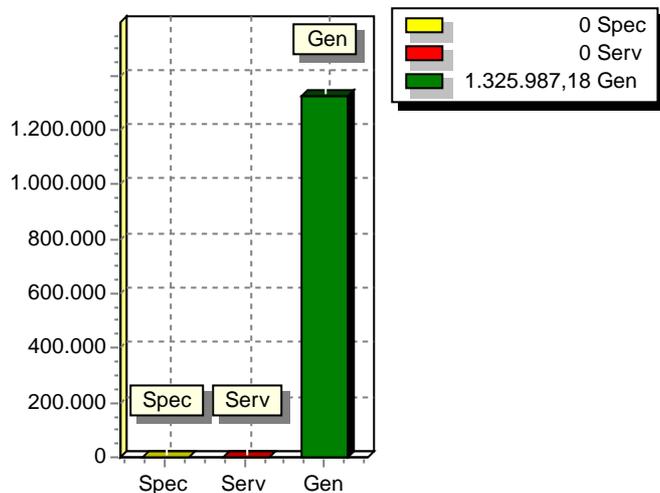
ENTRATE	2020	2021	2022	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.325.987,18	4.088.865,70	2.364.562,23	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.325.987,18	4.088.865,70	2.364.562,23	
TOTALE ENTRATE	1.325.987,18	4.088.865,70	2.364.562,23	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

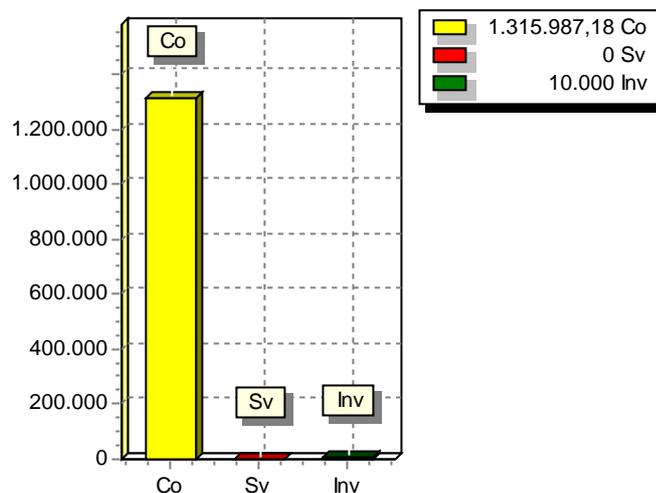
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 4 Istruzione e diritto allo studio

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020	1.315.987,18	99,25	0,00	0,00	10.000,00	0,75	1.325.987,18	0,00
2021	4.078.865,70	99,76	0,00	0,00	10.000,00	0,24	4.088.865,70	0,00
2022	2.354.562,23	99,58	0,00	0,00	10.000,00	0,42	2.364.562,23	0,00

RISORSE 2020



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N°	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMI PER MISSIONE	3	
RESPONSABILE		

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

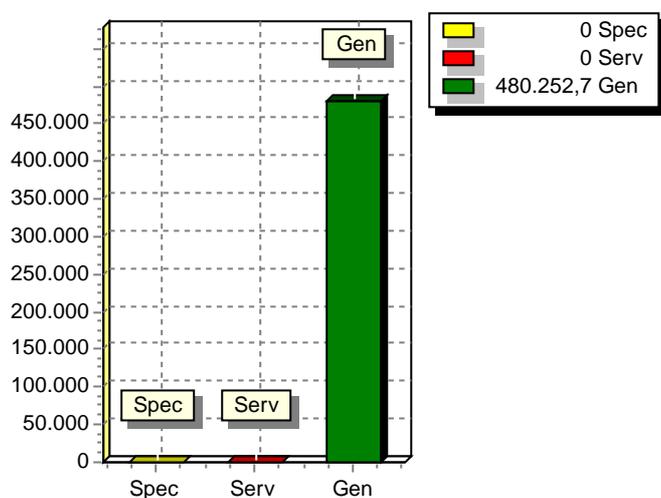
ENTRATE	2020	2021	2022	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	480.252,70	440.252,70	100.252,70	
TOTALE ENTRATE GENERALI	480.252,70	440.252,70	100.252,70	
TOTALE ENTRATE	480.252,70	440.252,70	100.252,70	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

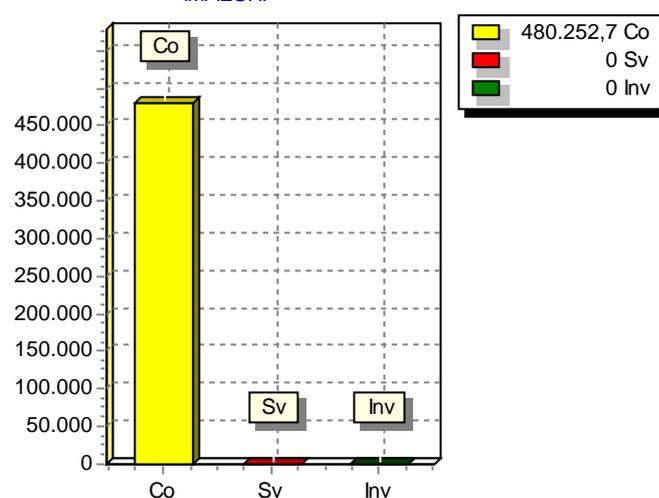
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020	480.252,70	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	480.252,70	0,00
2021	440.252,70	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	440.252,70	0,00
2022	100.252,70	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.252,70	0,00

RISORSE 2020



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N°	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMI PER MISSIONE	3	
RESPONSABILE		

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

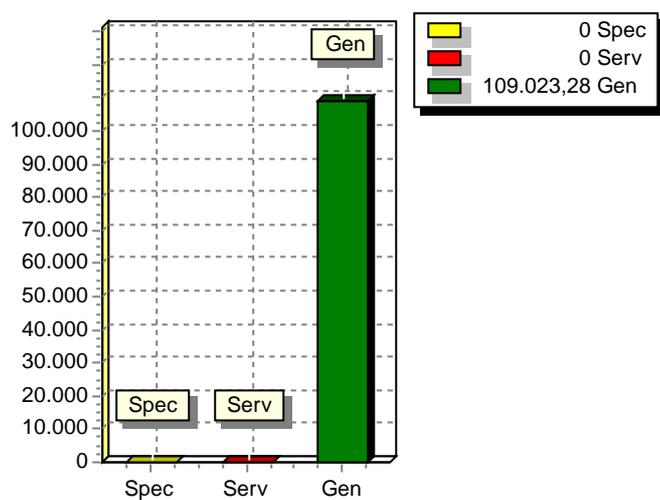
ENTRATE	2020	2021	2022	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	109.023,28	29.800,00	29.800,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	109.023,28	29.800,00	29.800,00	
TOTALE ENTRATE	109.023,28	29.800,00	29.800,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

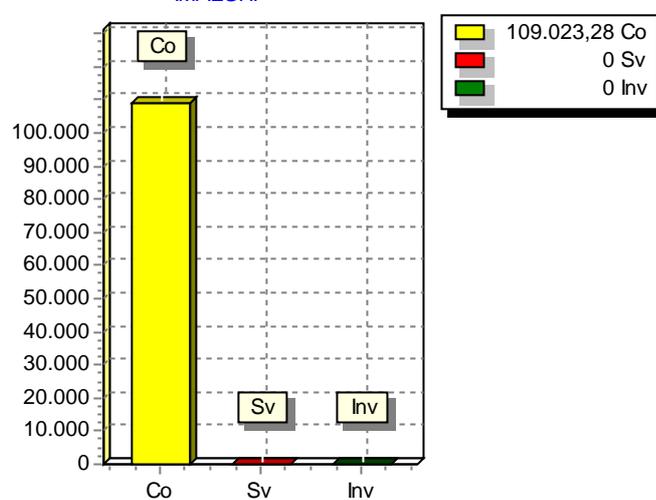
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020	109.023,28	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	109.023,28	0,00
2021	29.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.800,00	0,00
2022	29.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.800,00	0,00

RISORSE 2020



IMPEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N°	7	Turismo
PROGRAMMI PER MISSIONE	2	
RESPONSABILE		

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 7 Turismo

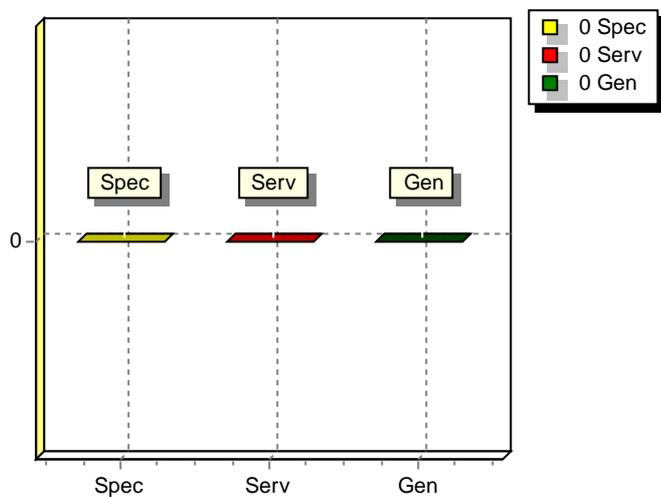
ENTRATE	2020	2021	2022	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

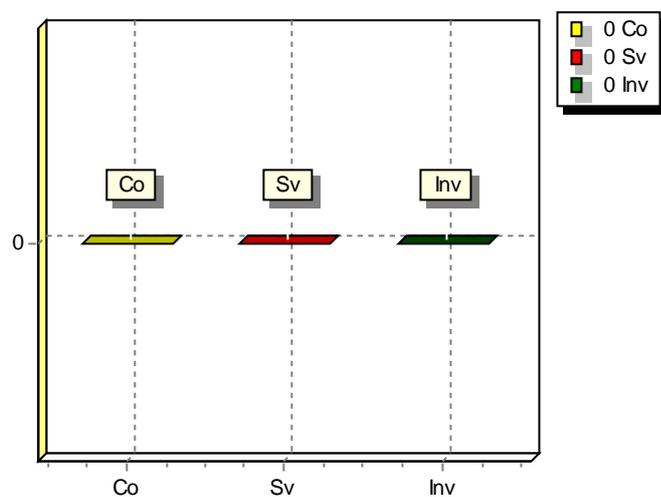
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 7 Turismo

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

RISORSE 2020



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N°	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMI PER MISSIONE	3	
RESPONSABILE		

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

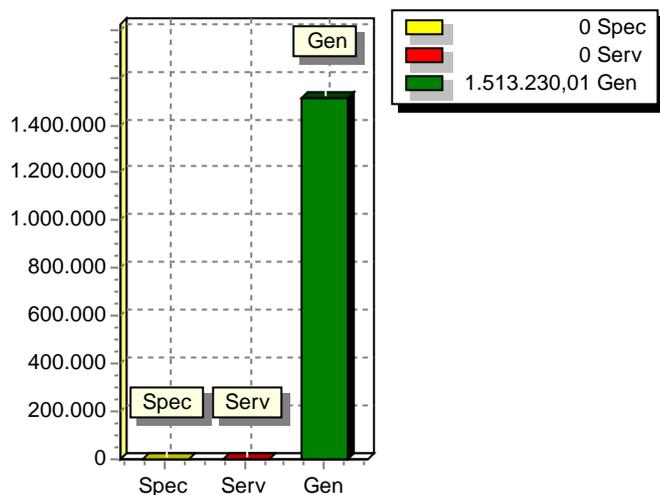
ENTRATE	2020	2021	2022	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.513.230,01	2.979.178,40	1.404.814,11	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.513.230,01	2.979.178,40	1.404.814,11	
TOTALE ENTRATE	1.513.230,01	2.979.178,40	1.404.814,11	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

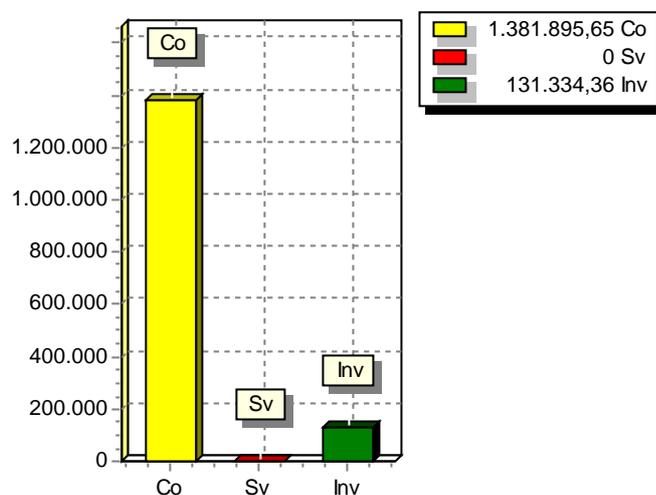
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020	1.381.895,65	91,32	0,00	0,00	131.334,36	8,68	1.513.230,01	0,00
2021	2.878.158,40	96,61	0,00	0,00	101.020,00	3,39	2.979.178,40	0,00
2022	1.374.814,11	97,86	0,00	0,00	30.000,00	2,14	1.404.814,11	0,00

RISORSE 2020



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N°	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMI PER MISSIONE	9	
RESPONSABILE		

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

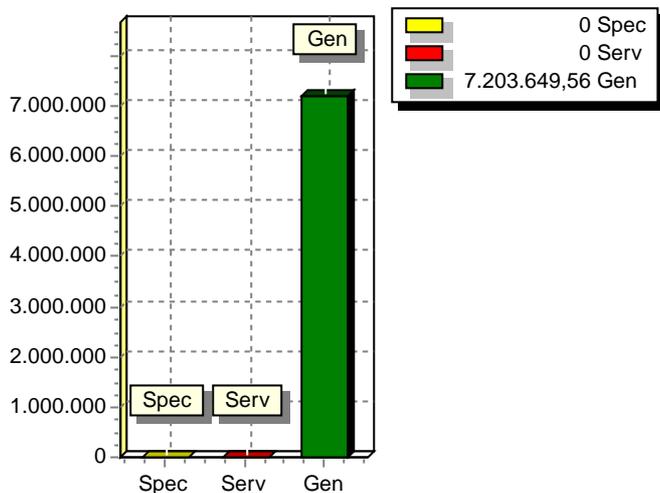
ENTRATE	2020	2021	2022	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	7.203.649,56	6.381.249,74	5.809.562,66	
TOTALE ENTRATE GENERALI	7.203.649,56	6.381.249,74	5.809.562,66	
TOTALE ENTRATE	7.203.649,56	6.381.249,74	5.809.562,66	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

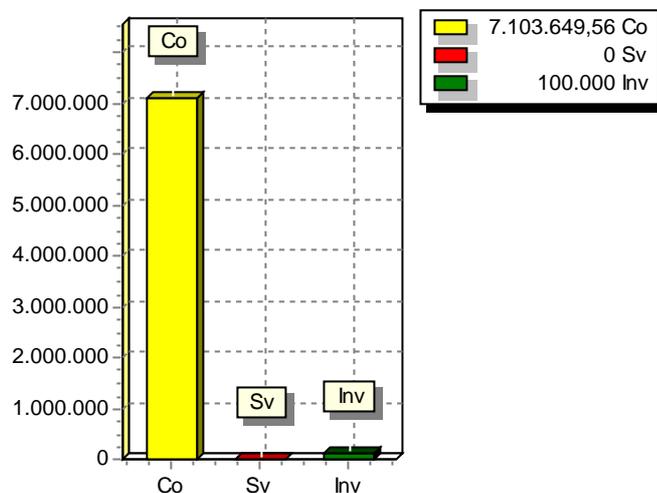
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020	7.103.649,56	98,61	0,00	0,00	100.000,00	1,39	7.203.649,56	0,00
2021	6.281.249,74	98,43	0,00	0,00	100.000,00	1,57	6.381.249,74	0,00
2022	5.709.562,66	98,28	0,00	0,00	100.000,00	1,72	5.809.562,66	0,00

RISORSE 2020



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N°	10	Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMI PER MISSIONE	6	
RESPONSABILE		

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

ENTRATE	2020	2021	2022	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

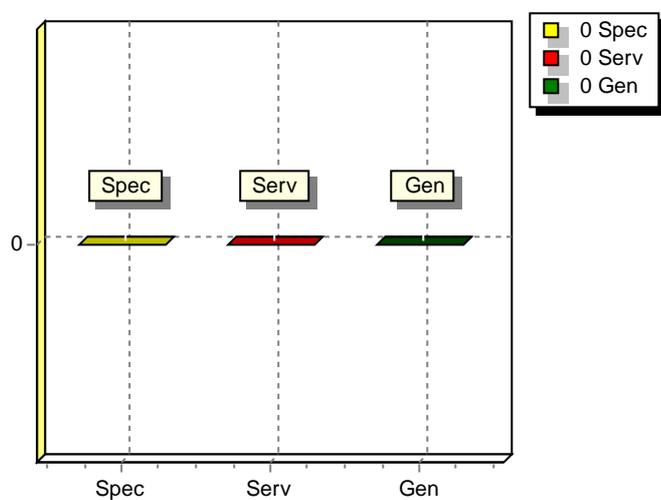
TOTALE ENTRATE				
-----------------------	--	--	--	--

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

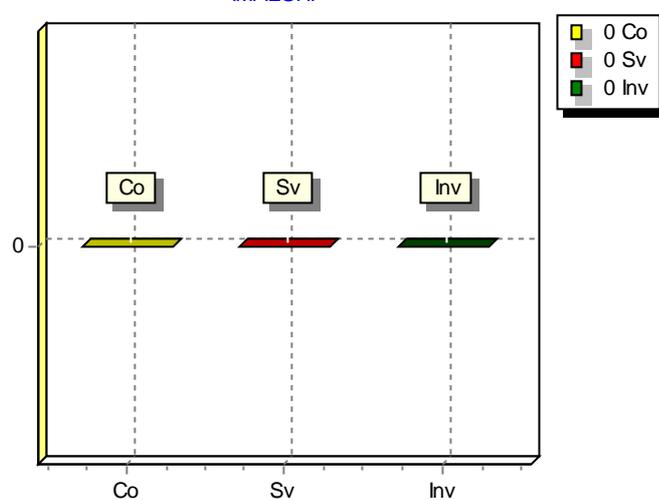
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

RISORSE 2020



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N°	11	Soccorso civile
PROGRAMMI PER MISSIONE	3	
RESPONSABILE		

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 11 Soccorso civile

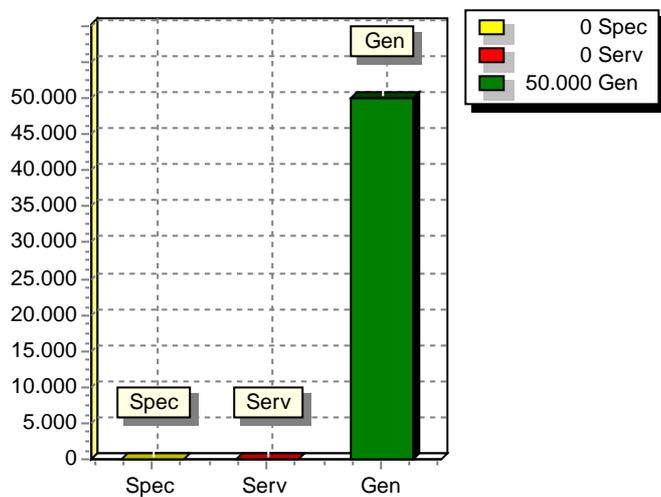
ENTRATE	2020	2021	2022	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
TOTALE ENTRATE	50.000,00	50.000,00	50.000,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

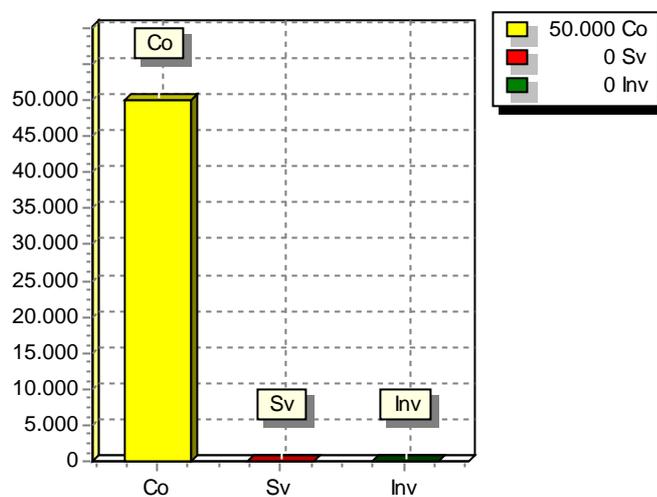
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 11 Soccorso civile

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020	50.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00
2021	50.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00
2022	50.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00

RISORSE 2020



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N°	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMI PER MISSIONE	9	
RESPONSABILE		

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

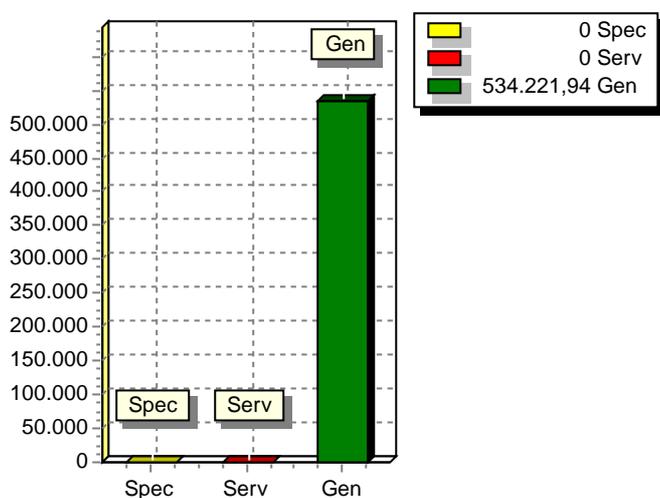
ENTRATE	2020	2021	2022	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	534.221,94	2.905.215,20	2.870.215,20	
TOTALE ENTRATE GENERALI	534.221,94	2.905.215,20	2.870.215,20	
TOTALE ENTRATE	534.221,94	2.905.215,20	2.870.215,20	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

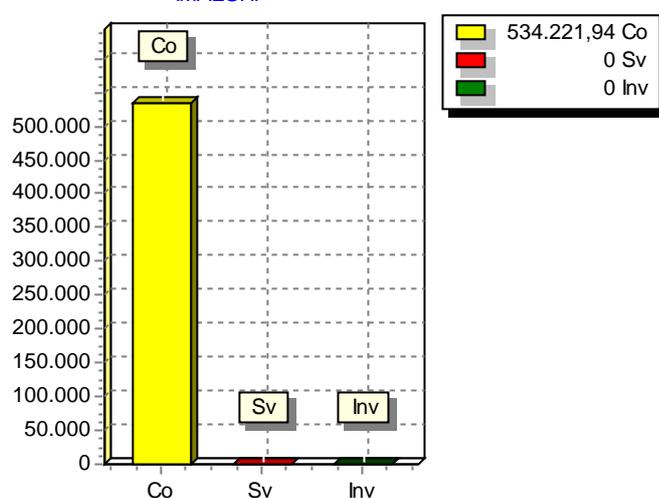
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020	534.221,94	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	534.221,94	0,00
2021	2.905.215,20	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.905.215,20	0,00
2022	2.870.215,20	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.870.215,20	0,00

RISORSE 2020



IMPEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N°	13	Tutela della salute
PROGRAMMI PER MISSIONE	6	
RESPONSABILE		

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 13 Tutela della salute

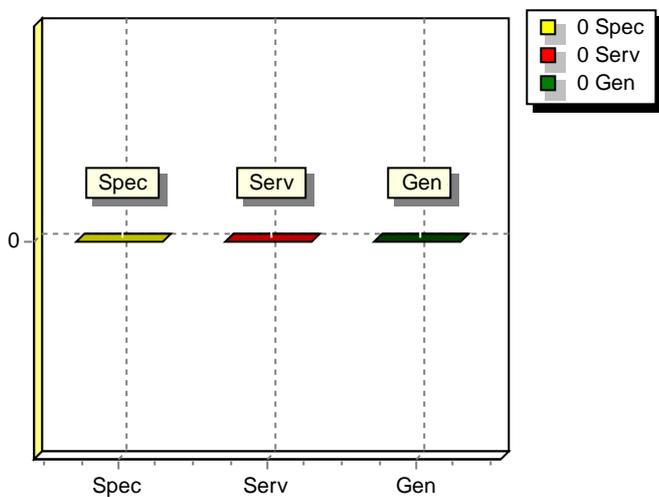
ENTRATE	2020	2021	2022	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

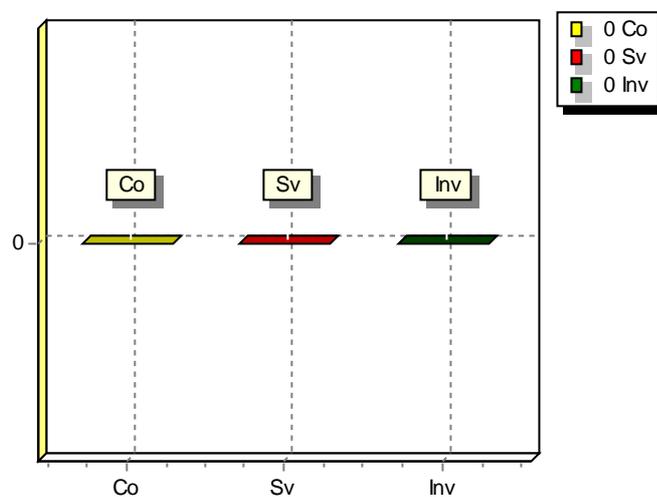
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 13 Tutela della salute

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2021		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2022		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2020



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N°	14	Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMI PER MISSIONE		5
RESPONSABILE		

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 14 Sviluppo economico e competitività

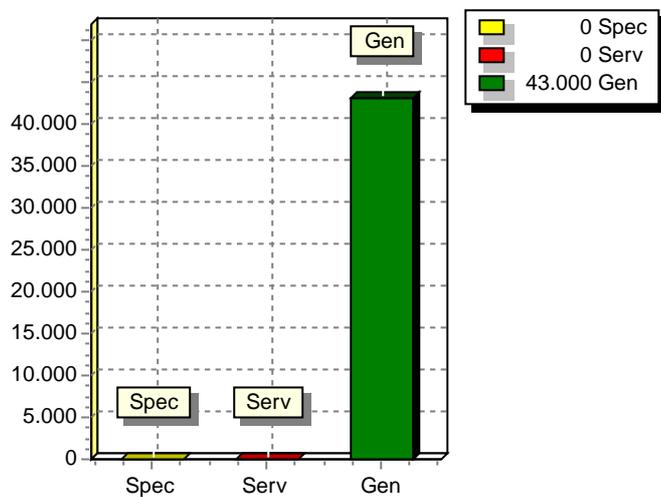
ENTRATE	2020	2021	2022	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	43.000,00	43.000,00	43.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	43.000,00	43.000,00	43.000,00	
TOTALE ENTRATE	43.000,00	43.000,00	43.000,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

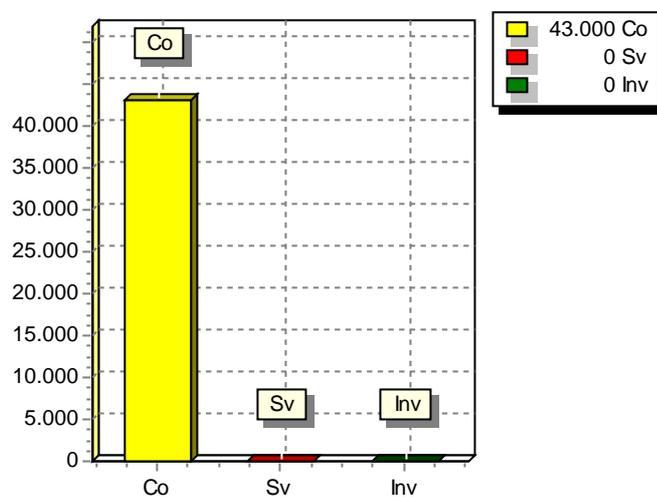
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 14 Sviluppo economico e competitività

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020	43.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.000,00	0,00
2021	43.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.000,00	0,00
2022	43.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.000,00	0,00

RISORSE 2020



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N°	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
PROGRAMMI PER MISSIONE		4
RESPONSABILE		

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

ENTRATE	2020	2021	2022	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

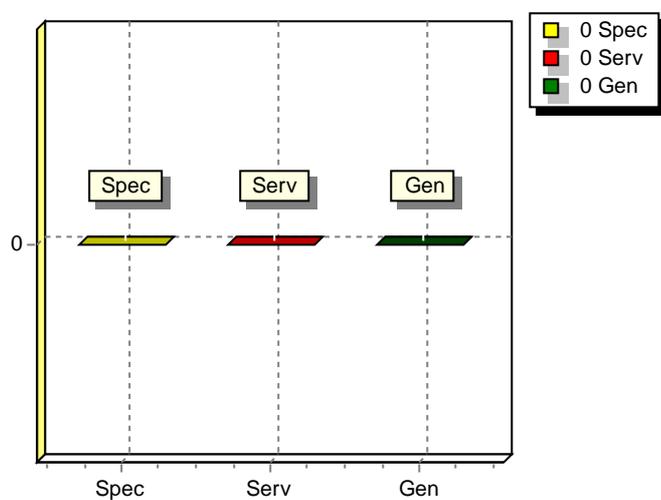
TOTALE ENTRATE				
-----------------------	--	--	--	--

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

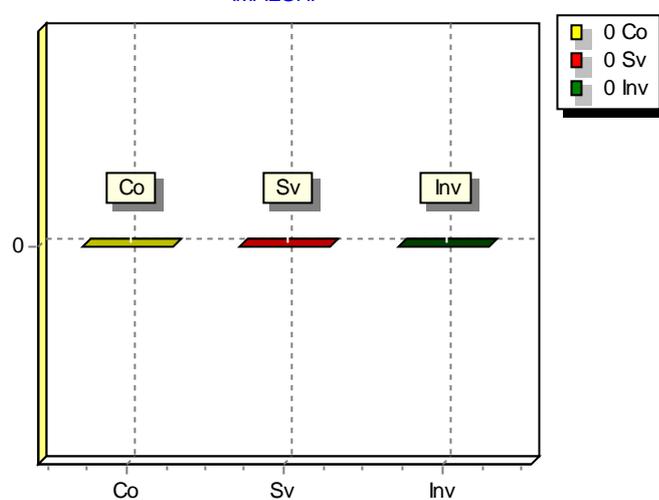
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

RISORSE 2020



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N°	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
PROGRAMMI PER MISSIONE	2	
RESPONSABILE		

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

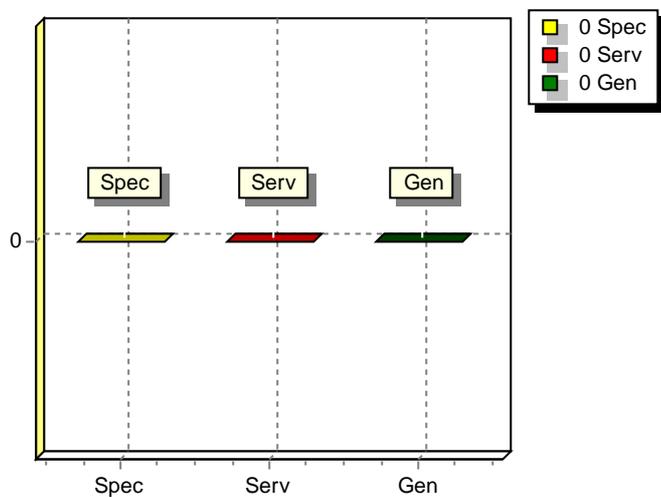
ENTRATE	2020	2021	2022	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

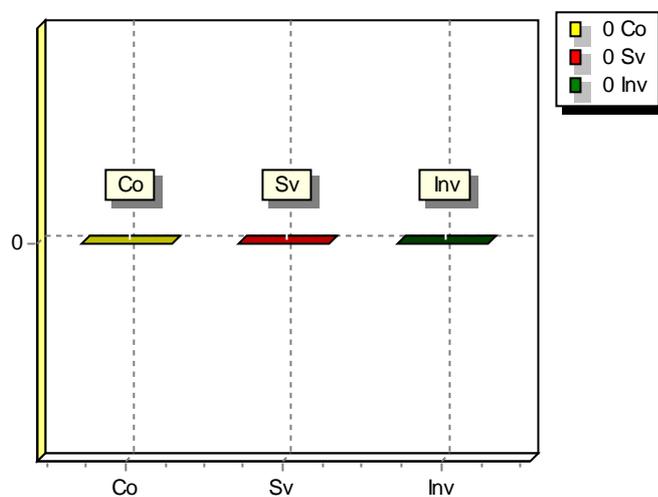
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020		0,00		0,00		0,00	0,00	
2021		0,00		0,00		0,00	0,00	
2022		0,00		0,00		0,00	0,00	

RISORSE 2020



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N°	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
PROGRAMMI PER MISSIONE	1	
RESPONSABILE		

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

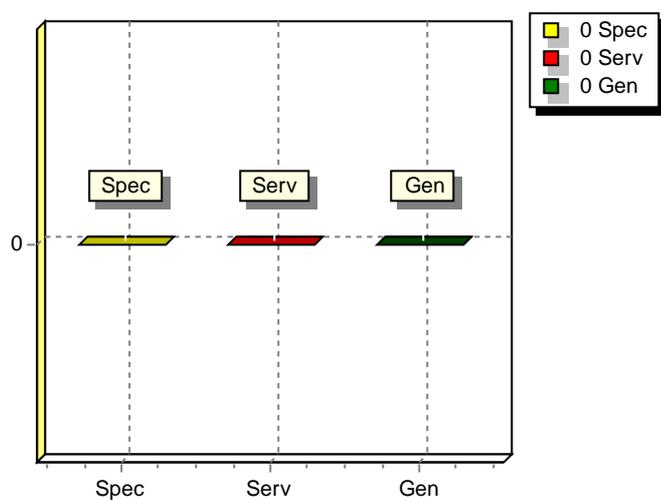
ENTRATE	2020	2021	2022	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

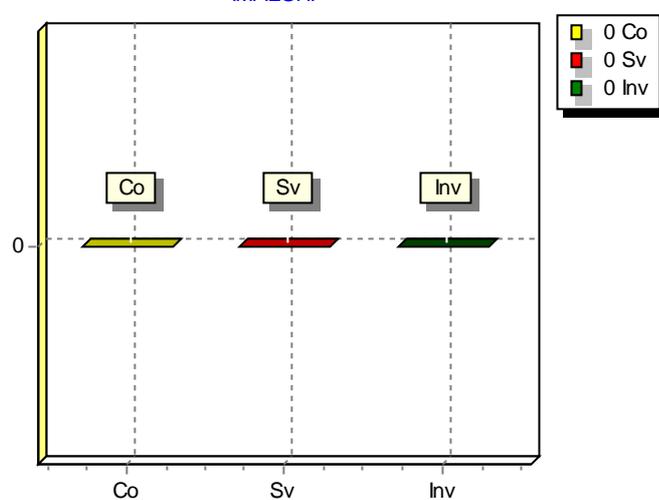
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020		0,00		0,00		0,00	0,00	
2021		0,00		0,00		0,00	0,00	
2022		0,00		0,00		0,00	0,00	

RISORSE 2020



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N°	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
PROGRAMMI PER MISSIONE		2
RESPONSABILE		

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

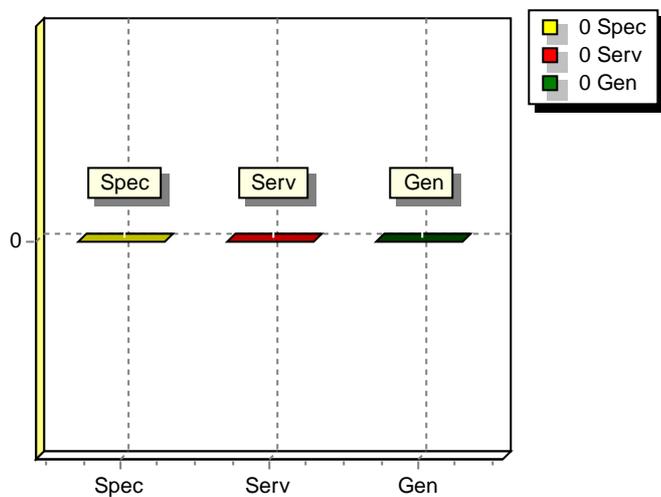
ENTRATE	2020	2021	2022	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

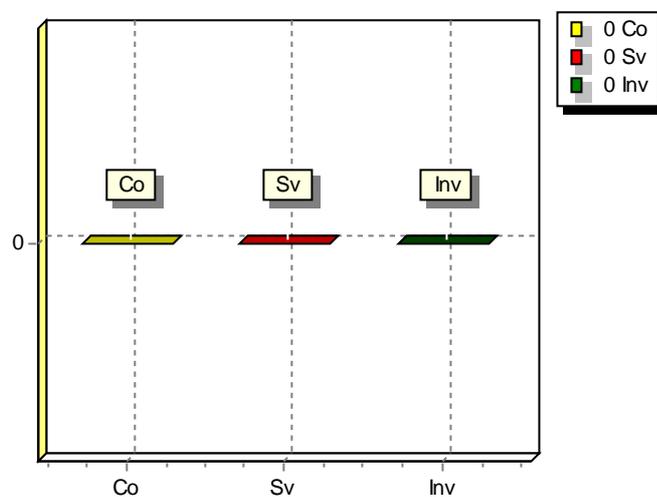
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2021		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2022		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2020



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N°	19	Relazioni internazionali
PROGRAMMI PER MISSIONE		1
RESPONSABILE		

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 19 Relazioni internazionali

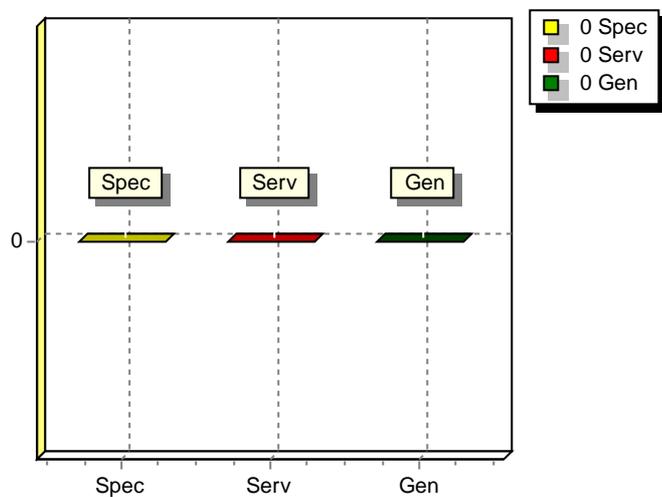
ENTRATE	2020	2021	2022	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

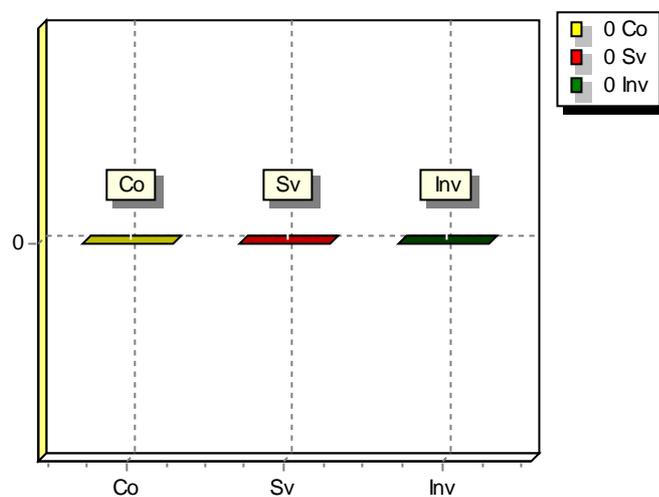
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 19 Relazioni internazionali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020		0,00		0,00		0,00	0,00	
2021		0,00		0,00		0,00	0,00	
2022		0,00		0,00		0,00	0,00	

RISORSE 2020



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N°	20	Fondi da ripartire
PROGRAMMI PER MISSIONE		3
RESPONSABILE		

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 20 Fondi da ripartire

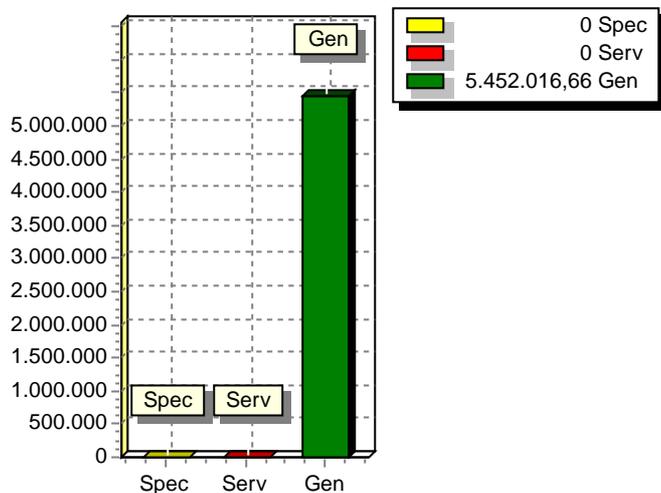
ENTRATE	2020	2021	2022	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	5.452.016,66	5.432.990,96	5.432.990,96	
TOTALE ENTRATE GENERALI	5.452.016,66	5.432.990,96	5.432.990,96	
TOTALE ENTRATE	5.452.016,66	5.432.990,96	5.432.990,96	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

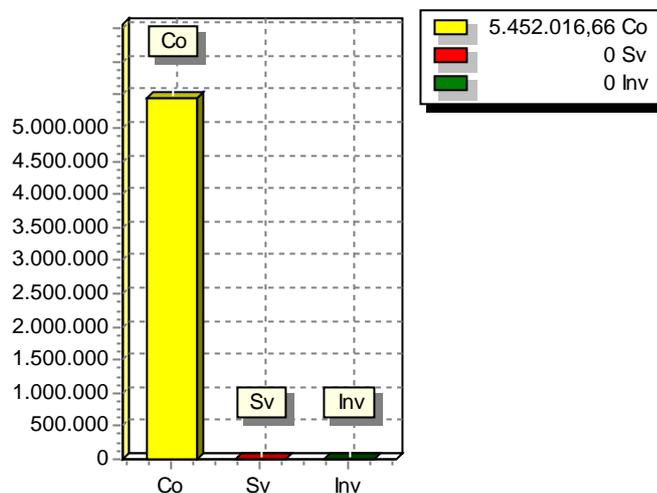
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 20 Fondi da ripartire

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020	5.452.016,66	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.452.016,66	0,00
2021	5.432.990,96	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.432.990,96	0,00
2022	5.432.990,96	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.432.990,96	0,00

RISORSE 2020



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N°	50	Debito pubblico
PROGRAMMI PER MISSIONE	2	
RESPONSABILE		

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 50 Debito pubblico

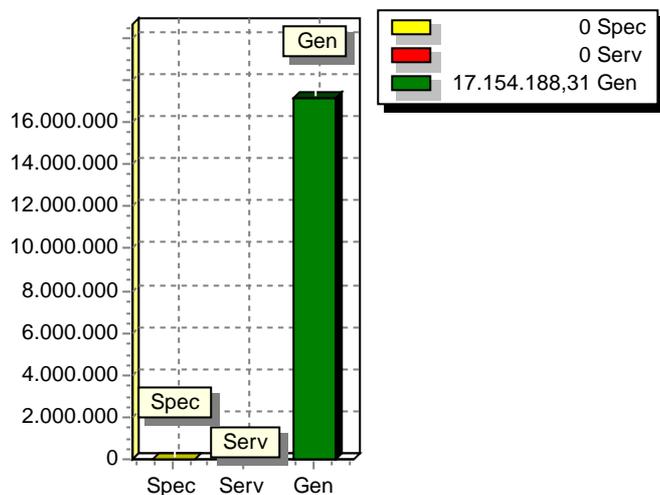
ENTRATE	2020	2021	2022	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	17.154.188,31	1.747.701,51	1.662.773,36	
TOTALE ENTRATE GENERALI	17.154.188,31	1.747.701,51	1.662.773,36	
TOTALE ENTRATE	17.154.188,31	1.747.701,51	1.662.773,36	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

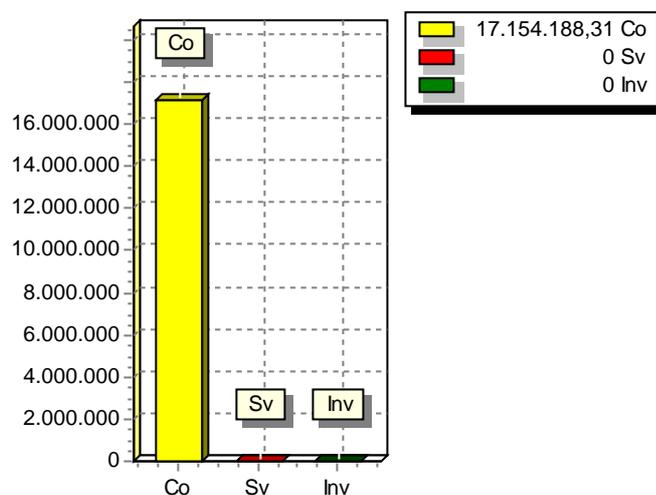
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 50 Debito pubblico

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020	17.154.188,31	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.154.188,31	0,00
2021	1.747.701,51	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.747.701,51	0,00
2022	1.662.773,36	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.662.773,36	0,00

RISORSE 2020



IMPEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N°	60	Anticipazioni finanziarie
PROGRAMMI PER MISSIONE		1
RESPONSABILE		

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 60 Anticipazioni finanziarie

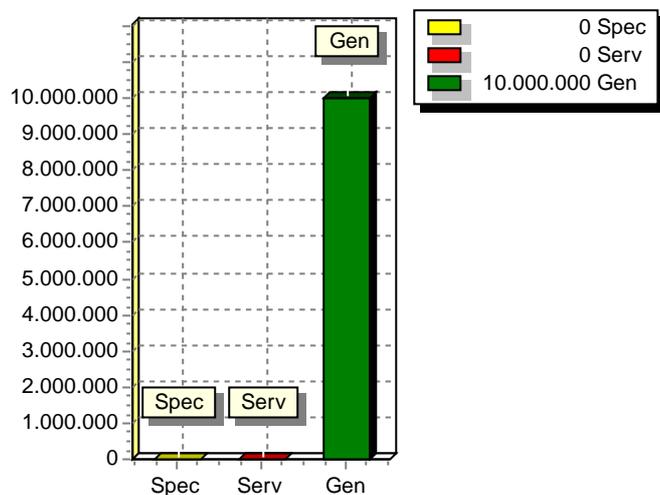
ENTRATE	2020	2021	2022	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	
TOTALE ENTRATE	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

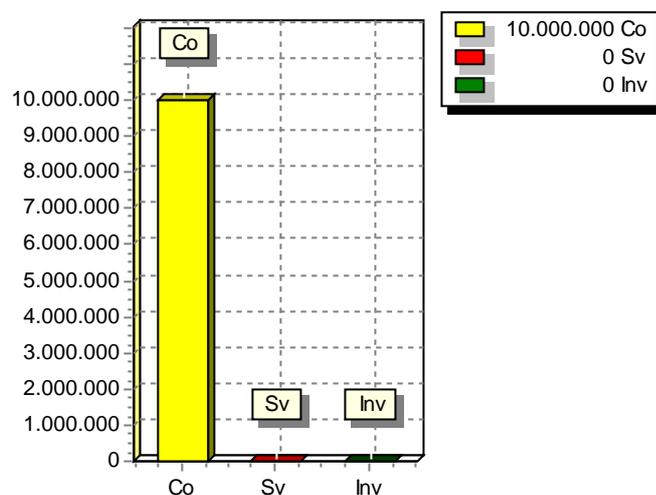
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 60 Anticipazioni finanziarie

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020	10.000.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	0,00
2021	10.000.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	0,00
2022	10.000.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	0,00

RISORSE 2020



IMPEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N°	99	Servizi per conto terzi
PROGRAMMI PER MISSIONE		2
RESPONSABILE		

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 99 Servizi per conto terzi

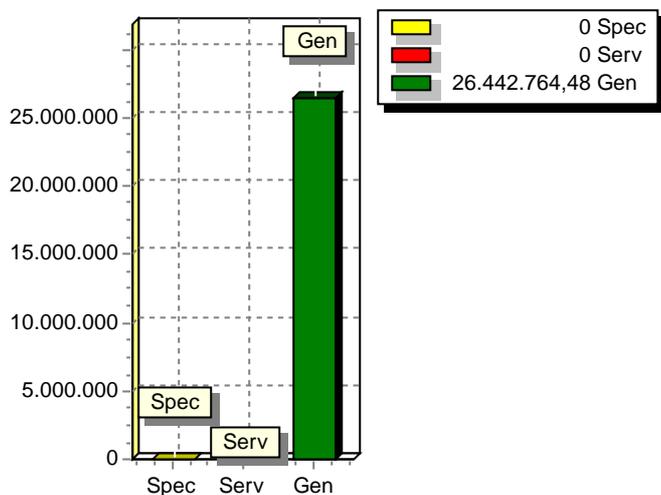
ENTRATE	2020	2021	2022	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	26.442.764,48	26.442.764,48	23.580.212,31	
TOTALE ENTRATE GENERALI	26.442.764,48	26.442.764,48	23.580.212,31	
TOTALE ENTRATE	26.442.764,48	26.442.764,48	23.580.212,31	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

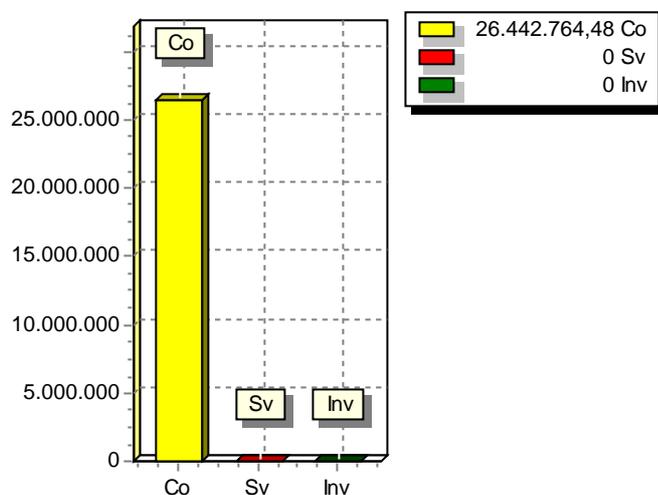
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 99 Servizi per conto terzi

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2020	26.442.764,48	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.442.764,48	0,00
2021	26.442.764,48	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.442.764,48	0,00
2022	23.580.212,31	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.580.212,31	0,00

RISORSE 2020



IMPEGHI



4 - RIEPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			Leggi di finanziamento ed estremi regolamenti UE
	ANNO DI COMPETENZA	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
	2020	2021	2022	
Programma n° 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.559.546,31	8.840.448,24	7.120.448,24	
Programma n° 2: Giustizia	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 3: Ordine pubblico e sicurezza	797.582,15	535.854,36	439.500,00	
Programma n° 4: Istruzione e diritto allo studio	1.325.987,18	4.088.865,70	2.364.562,23	
Programma n° 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	480.252,70	440.252,70	100.252,70	
Programma n° 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	109.023,28	29.800,00	29.800,00	
Programma n° 7: Turismo	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.513.230,01	2.979.178,40	1.404.814,11	
Programma n° 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.203.649,56	6.381.249,74	5.809.562,66	
Programma n° 10: Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 11: Soccorso civile	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
Programma n° 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	534.221,94	2.905.215,20	2.870.215,20	
Programma n° 13: Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 14: Sviluppo economico e competitività	43.000,00	43.000,00	43.000,00	
Programma n° 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 19: Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 20: Fondi da ripartire	5.452.016,66	5.432.990,96	5.432.990,96	
Programma n° 50: Debito pubblico	17.154.188,31	1.747.701,51	1.662.773,36	
Programma n° 60: Anticipazioni finanziarie	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	
Programma n° 99: Servizi per conto terzi	26.442.764,48	26.442.764,48	23.580.212,31	
TOTALI	78.665.462,58	69.917.321,29	60.908.131,77	

DESCRIZIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2020)			
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia
N° 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.559.546,31			
N° 2: Giustizia				
N° 3: Ordine pubblico e sicurezza	797.582,15			
N° 4: Istruzione e diritto allo studio	1.325.987,18			
N° 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	480.252,70			
N° 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	109.023,28			
N° 7: Turismo				
N° 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.513.230,01			
N° 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.203.649,56			
N° 10: Trasporti e diritto alla mobilità				
N° 11: Soccorso civile	50.000,00			
N° 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	534.221,94			
N° 13: Tutela della salute				
N° 14: Sviluppo economico e competitività	43.000,00			
N° 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
N° 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
N° 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
N° 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
N° 19: Relazioni internazionali				
N° 20: Fondi da ripartire	5.452.016,66			
N° 50: Debito pubblico	17.154.188,31			
N° 60: Anticipazioni finanziarie	10.000.000,00			
N° 99: Servizi per conto terzi	26.442.764,48			
TOTALI	78.665.462,58	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2020)					
	Unione Europea	Cassa DD.PP. - Ist.Credito Sportivo - Ist. di Previdenza	Altri indebitamenti	Altre Entrate	Proventi di Servizi	TOTALE
Nr.° 1						7.559.546,31
Nr.° 2						0,00
Nr.° 3						797.582,15
Nr.° 4						1.325.987,18
Nr.° 5						480.252,70
Nr.° 6						109.023,28
Nr.° 7						0,00
Nr.° 8						1.513.230,01
Nr.° 9						7.203.649,56
Nr.° 10						0,00
Nr.° 11						50.000,00
Nr.° 12						534.221,94
Nr.° 13						0,00
Nr.° 14						43.000,00
Nr.° 15						0,00
Nr.° 16						0,00
Nr.° 17						0,00
Nr.° 18						0,00
Nr.° 19						0,00
Nr.° 20						5.452.016,66
Nr.° 50						17.154.188,31
Nr.° 60						10.000.000,00
Nr.° 99						26.442.764,48
TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.665.462,58

6 - ANALISI E VALUTAZIONI DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI

Per ogni singola missione/programma sono elencati gli impegni pluriennali già assunti e la relativa fonte di finanziamento.

IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI

PROGRAMMA	FONTE DI FINANZIAMENTO	2020	2021	2022	Anni Successivi
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione					
2 Segreteria generale		1.198,00	1.198,00		
3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato		5.075,20			
11 Altri servizi generali		33.895,70			
	TOTALE	40.168,90	1.198,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza					
1 Polizia locale e amministrativa		847,66			
	TOTALE	847,66	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	41.016,56	1.198,00	0,00	0,00

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Il prospetto riporta il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

8 - Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi superiori di €40.000

--

GIOIA TAURO,

Il Segretario

*Il Responsabile
della Programmazione*

*Il Responsabile
del Servizio Finanziario*

Il Rappresentante Legale

INDICE

Pag.

A) Sezione Strategica

1. Linee programmatiche di mandato	5
2. Obiettivi del Governo	6
3. Valutazione delle situazione socio economica del territorio	
A) Caratteristiche generali della popolazione	7
B) Caratteristiche generali del territorio	9
C) Strutture e attrezzature	10
D) Economia Insediata	27
4. Parametri Economici	29
5. Analisi delle condizioni interne	
5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici	31
5.2 Organismi gestionali	32
5.3 Indirizzi generali di natura strategica	34
6. Risorse umane	68
7. Patto di stabilità	71
8. Obiettivi strategici per Missioni/Programmi	72

B) Sezione Operativa

1. Programmazione generale ed utilizzo delle risorse	3
2. Quadro generale degli impieghi per Missione	4
3. Analisi Missioni e Programmi	7
4. Rieilogo missioni per fonti di finanziamento	76
5. Programma triennale del Fabbisogno di Personale	79
6. Analisi Impegni Pluriennali già assunti	80
7. Alienazione e Valorizzazione Beni Patrimoniali	81
8. Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi superiori di € 40.000	82

9. Piano triennale delle opere pubbliche	83
10. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica	84
11. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)	85
12. Altri eventuali strumenti di programmazione	86
13. Valutazioni finali della programmazione	87

Allegati